L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLVI - N. 64 — (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO: ANNO L. 150 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

DOMENICA 16 MARZO 1941-XIX

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

SFONDI DELLA PROCELLA

Glasgow è un nome citato su quel rude ordine del giorno, che è la quotidiana spietata cronaca di guerra. I bollettini, segnalando la violenza degli attacchi aerei contro l'importante porto industriale britannico, affermano che i danni provocati agli stabilimenti e ai depositi «potrebbero determinare un grave squilibrio su tutto il sistema industriale ed economico inglese». Ma che cosa rappresenta Glasgow? Liricamente è uno dei più patetici paesaggi della Gran Bretagna.

Nella caliginosa e fumigante terra di Scozia, all'estremo nord dell'isola, fondale mitico e triste della patria di Sackespeare. Praticamente Glasgow azzurreggia di un permanente velo di lieve nebbia cilestrina, va rappresentando anche per questo permanente dispositivo naturale di protezione un porto utile all'approdo dei rifornimenti. Lontano dalle stringenti basi germaniche, al sicuro dai più immediati attacchi dall'aria e dall'acqua, Glasgow ha ingoiato tanta parte del flusso e riflusso dei grandi rifornimenti oceanici. Di Glasgow si citano i famosi cantieri Fair Field di Clyde Bank, formidabili apprestamenti, nei quali sono stati impostati e condotti a termine i colossi della marina inglese mercantile e da guerra: il super-transatlantico *Queen Mary* e le navi da battaglia tipo *Duca di York* e *Giorgio V* da 35 e 40 mila tonnellate. Per la cronaca si rileva che Glasgow è dieci volte più estesa di Coventry.

I quotidiani del Reich, come corollario all'offensiva, dicono di Glasgow: «uno dei principali porti cui dovrebbero giungere gli attesi aiuti dall'America». Il richiamo è esauriente.

Si può dire senza amplificazioni che il tema transoceanico è al centro sottinteso dell'accelerarsi della lotta occidentale. Le Potenze dell'Asse sollecitano i tempi e il Ministro della Marina britannica in un discorso destinato agli americani dichiara che l'Inghilterra «entrerà forse prossimamente nello stadio più critico della guerra». L'affermazione è in funzione probativa e sollecitatoria perchè lo stesso Alexander conclude con «la necessità di un potentissimo aiuto da parte degli Stati Uniti».

Rispondono da New York che «ieri sera proprio da Roosevelt Field è stato imballato il primo aeroplano della marina americana destinato a Londra». Ma ciò non basta. La Commissione mercantile degli Stati Uniti si dispone a fare un censimento delle navi americane che battono bandiera straniera, ma che appartengano ad armatori degli Stati Uniti. Una parte di tali trasporti (i quali ammontano a 1.600.000 tonnellate) verrebbe lasciata a disposizione dell'Inghilterra. Arriverà?

Il numero dei sottomarini che dai cantieri dell'Asse stanno glissando nel mare è naturalmente imprecisato, ma è terribilmente vasto. Le sole fotografie ammesse sui fogli e giornali a titolo indicativo, mostrano dei bacini germanici formicolanti di armi minuscole, medie e maiuscole di una sagoma e di una portata impressionante.

La polemica sul tonnellaggio affondato è, naturalmente, inesauribile. Ma è eloquente la sempre più decisa impostazione britannica della guerra sul perno dell'efficienza mercantile.

In sostanza a Londra si basano i calcoli della lotta sul binomio: navi ed aerei. Per superare la flotta aerea italo-germanica, la Gran Bretagna ha mobilitato le industrie di tutti i Continenti: per garantire le arterie dei suoi rifornimenti marittimi sta compiendo il più gigantesco sforzo di propaganda politica, morale e finanziaria. I termini non sono dubbi anche attraverso la bruma delle discordanze polemiche.

Un tema pittoresco — se questa non fosse parola assurda sul paesaggio di una guerra distruttiva ed estremissima — è il tema dello sbarco. Quante volte è stato fissato e circostanziato da chi lo doveva subire? Le agenzie germaniche, polemizzando, danno rilievo all'odierno comunicato della radio inglese: «Oggi — idi di marzo — avrebbe dovuto aver luogo l'invasione dell'isola britannica». Il comunicato continua: «L'alba è già spuntata, ma finora non sono capitati che alcuni bombardieri con il compito molto modesto di attaccare e colpire qualche centro portuale e industriale». A Berlino si filtra questa affermazione nel bagno acidulo di una prosa corrosiva, rilevando invece con interesse le precisazioni circa la «nuova misteriosa arma antiaerea» di cui i bollettini britannici avevano parlato. Non è un fluido misterioso: si tratta, secondo le fonti londinesi, «di caccia notturni ultramoderni che nello spazio di due notti sono riusciti ad abbattere 32 apparecchi nemici». Il tiro di controsbarramento della stampa tedesca replica: «In realtà gli apparecchi abbattuti sono poco più di mezza dozzina».

Non torneremo in questa nota sopra il panorama balcanico: esso è percorso da un'attività politico-diplomatica tanto più intensa quanto rigoroso è il riserbo che l'avvolge. Non secondario è lo scritto del settimanale *Das Reich*. Dopo aver polemizzato con la tessitura diplomatica londinese, il foglio scrive che la marcia tedesca in Bulgaria ha «reso ancora più scottante il problema di una rapida soluzione dell'affare greco», soluzione il cui senso «si trova a Roma».

Numerosi fogli europei citano e commentano l'opera mediatrice del Pontefice a favore dell'assistenza e dell'approvvigionamento delle popolazioni dei territori occupati. L'alto rispetto che si deve all'azione pontificia ci vieta di entrare nei dettagli, ma è lecito rilevare che tanto vasta e tormentosa è la procella, altrettanto insistente e inesauribile resta la presenza e l'attività del Seggio apostolico. Esso mira a lenire strazi, a riempire vuoti, a vincere antitesi e si può credere che tanta inesausta seminagione di santi fermenti darà i suoi frutti. Bousset affermò un giorno che «quando Dio cancella è per scrivere». Realtà storiche e politiche sono e saranno cancellate: nessuno torna indietro; ma la mano della Provvidenza purificatrice non mancherà di inserire nuove e feconde situazioni a compenso, a riequilibrio, a progresso. Tanto dolore non resterà invano: al culmine della croce è la resurrezione.

r. m.

GANGLI DELLE FORZE GRECHE
sotto i colpi della nostra aviazione
Un'altra puntata offensiva contro Giarabub respinta

BOLLETTINO N. 281

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Sul fronte greco azioni di carattere locale nel settore della XI Armata. Nella notte dal 13 al 14 e nella giornata di ieri nostri reparti aerei hanno ripetutamente colpito rotabili, posizioni, batterie e truppe del nemico. In combattimenti aerei quattro velivoli nemici sono stati abbattuti. Due nostri velivoli da caccia non hanno fatto ritorno alla base.

Nell'Africa Settentrionale, una puntata nemica su Giarabub è stata respinta. In Cirenaica il giorno 13, velivoli del C. A. T. hanno bombardato e mitragliato mezzi meccanizzati nemici.

Nell'Africa Orientale, sul fronte nord, azioni dell'aviazione nemica su Cheren e altre località dell'Eritrea.

Sul fronte occidentale, è stato respinto un attacco nemico.

Sul fronte sud, nostri aerei hanno spezzonato e mitragliato truppe autocarrate inglesi sulla strada Gorrahei-Dagabur.

(Stefani).

Fronte greco-albanese: un reparto all'assalto per impadronirsi di una posizione avanzata nemica

L'azione dei nostri bombardieri
sull'isola di Creta

ZONA DI OPERAZIONI, 15

L'azione segnalata nel bollettino di ieri, compiuta dai nostri bombardieri sull'isola di Creta, ha avuto anche carattere di rappresaglia per l'incursione effettuata dai piloti della R. A. F. sull'isola di Rodi.

Formazioni di bombardieri a ondate si sono succedute sugli impianti portuali della baia di Suda, colpendo e centrando le loro principali attrezzature nonchè sull'aeroporto di Iraclion la cui pista è stata sensibilmente danneggiata insieme a vari altri apprestamenti. Tutti gli apparecchi sono rientrati incolumi alle basi pur avendo incontrato una discreta offesa contraerea.

La nostra azione, effettuata dopo l'incursione del nemico sugli aeroporti dell'isola di Rodi, ha dimostrato nel modo più chiaro ed efficace la perfetta efficenza della nostra arma smentendo così in pieno le false affermazioni propagandistiche del nemico.

La notizia dell'uccisione da parte dei piloti della R. A. F. di due campagnoli ortodossi e del ferimento di altri due ha suscitato in tutta la popolazione ortodossa dell'isola la più profonda indignazione. Vivo pure è lo sdegno negli ambienti locali verso i bombardieri inglesi che hanno sfogato la loro ira contro un monastero ortodosso e contro un cimitero musulmano. (Stefani).

Nuova legge in Francia
sui beni ecclesiastici

VICHY, 15 sera

Dopo la legge sul ristabilimento dei Certosini, pubblicato dal «Giornale Ufficiale», è stata promulgata, in questi giorni, un'altra legge che segnerà una nuova importante data, in un'ora in cui lo spirito unitario deve prevalere su tutti gli altri sentimenti, per la riaffermazione concorde di tutti i francesi.

Si tratta di ritornare, nella misura del possibile, sulle disposizioni che sono state l'opera delle leggi del 1905-8 e che completavano la interdizione generale portata contro i cattolici dalla legge del 1901 sulle Associazioni. Il Testo della legge ordina il ritorno alle Associazioni culturali dei beni ecclesiastici non devoluti.

L'art. 1.o dichiara che i beni mobili ed immobili, che appartenevano agli ex Istituti pubblici di culto, che non sono stati ancora oggetto di alcun decreto di devoluzione nelle condizioni previste dall'art. 1 della legge 13 aprile 1908, saranno prima del 1.o gennaio 143, ad eccezione di quelli che erano destinati ad opere di assistenza o insegnamento, passati per decreto, senza alcuna percezione a profitto del Tesoro, ma con tutti i carichi e gli obblighi gravanti e con le loro attribuzioni speciali, alle Associazioni culturali legalmente costituite nelle Circoscrizioni ecclesiastiche, ove i suddetti Istituti avevano la loro sede. L'art. 2.o dichiara che i beni anzidetti, ove, per la promulgazione della legge del 9 dicembre 1905, 2 gennaio 1907 e 13 aprile 1908, sono stati devoluti da privati, Associazioni o Unioni di Associazioni, Società, Sindacati, cooperative ed altri Istituti privati all'esercizio pubblico di un culto, possono essere devolute ad una Associazione culturale o Unione di associazioni culturali, senza alcuna percezione a profitto del Tesoro. Il decreto è stato pubblicato nel «Giornale Ufficiale» ed ha esecuzione come legge dello Stato.

Corona della Legione volontari
sulla statua di Giulio Cesare

ROMA, 15 sera

Il Comando nazionale della Legione Volontari d'Italia, che si intitola al nome di Giulio Cesare, ha stamane deposto dinanzi alla statua del Dittatore perpetuo, sulla Via dell'Impero e sull'Ara del Foro Romano, corone di lauro con i nastri cremisi della Legione.

Precisazioni di Bucarest
sulla politica dell'Asse e la vita interna romena

BUCAREST, 15 sera

Una nota ufficiale pubblicata dai giornali di stamane afferma che la Romania, firmando il Patto tripartito, è tornata alla sua politica tradizionale determinata dalla sua situazione geografica nel Sud-Est europeo. Compiendo questo atto, che ha significato la salvezza della Nazione, la Romania si è imposta un atteggiamento di riserva di fronte alle Potenze occidentali.

Ad onta di ciò — dice la Nota — certe stazioni radio e certi giornali del mondo anglo-sassone svolgono da qualche tempo una campagna allo scopo di diminuire la fiducia nella politica svolta nel quadro del Patto per gli interessi romeni.

«Nessuna Potenza straniera — continua la Nota — si ingerisce negli affari interni romeni e non avrebbe nè il diritto, nè alcun interesse a farlo. Si sa perfettamente oltre frontiera che la politica romena di fronte all'Asse è tanto ferma e leale che esclude qualsiasi ingerenza nella vita interna del paese, che sarebbe inutile e inopportuna».

Il problema del petrolio è stato esaminato in varie riunioni del Governo romeno. Constatato che l'industria petrolifera romena dal punto di vista dell'economia nazionale si trova in una situazione caotica, per le concessioni e gli sfruttamenti operati dagli stranieri, il generale Antonescu ha creato un piano per una nuova politica del petrolio, che si basa sui seguenti principi: 1.o Ridare allo Stato i suoi diritti naturali che gli sono stati tolti mediante l'abuso e per ignoranza. 2.o Conservazione e sfruttamento dei beni petroliferi nell'interesse generale dell'economia romena.

In base a tali principi è stato creato il Sottosegretario di Stato per il petrolio presso il quale si compiono gli studi necessari per l'istituzione di un nuovo regime del petrolio romeno.

Matsuoka giunto in Corea

TOKIO, 15 sera

Il Ministro degli Esteri Matsuoka è arrivato oggi via mare nel porto di Pusan in Corea. Egli ha subito preso il treno per recarsi a Taikyun d'onde ripartirà probabilmente per via aerea diretto a Hsing King.

Intanto in uno studio degli sviluppi politici attuali, il *Kokumia Scimbun* manifesta il parere che la legge americana «di prestito e affitto» e il viaggio di Matsuoka in Europa contribuiscano entrambi a delimitare i fronti «con una chiarezza che esclude qualsiasi equivoco».

«Nessun dubbio — aggiunge il giornale — che le relazioni fra il campo anglo-americano e quello nippo-germano-italiano siano più che mai tese».

Concludendo, il giornale rileva che la diplomazia e la politica del Giappone sono entrate indubbiamente in una fase decisiva.

La celebrazione dell'annuale
del Protettorato boemo

PRAGA, 15 sera

Il secondo anniversario della istituzione del Protettorato è stato festeggiato ovunque in Boemia e in Moravia.

Benchè il consueto lavoro non abbia subito soste, molte migliaia di persone hanno preso parte alle cerimonie celebrative. Nelle città maggiori la solennità è stata festeggiata con parati militari. A Praga la cerimonia è culminata nell'apertura dell'esposizione della «Grandezza tedesca» nel museo principale della città. Anche qui ha avuto luogo una grande parata militare davanti al protettore barone Von Neurath, alla presenza del presidente, dott. Hacha, che era accompagnato dall'ispettore delle truppe governative ceke.

Nell'occasione il presidente dello stato dr. Hacha, ha emanato un proclama, nel quale ricorda tra l'altro, la grande importanza spirituale, politica ed economica che la costituzione del protettorato ha avuto per la pace e l'avvenire del popolo ceko.

Piroscafo norvegese affondato

LOS ANGELES, 15 sera

Il quotidiano *Los Angelletualminer* afferma di aver appreso negli ambienti marinari della California che il piroscafo mercantile norvegese *Benjamin Franklin* di 7034 tonnellate, navigante per conto dell'Inghilterra, è stato silurato durante il percorso da Los Angeles ad un porto della Gran Bretagna, non lungi dalla costa inglese. A bordo del *Benjamin Franklin* si trovavano 4 aeroplani da bombardamento «Douglas» per un valore complessivo di 300 mila dollari ed inoltre un importante carico di rifornimenti alimentari. Dell'equipaggio di 37 uomini, solo sei hanno potuto salvarsi.

L'Inghilterra sta per entrare
"nello stadio più critico della guerra,,
I passi londinesi a Washington per la cessione di navi mercantili

NEW YORK, 15 sera

Prossimamente, come già si è detto, verrà negli Sati Uniti una commissione inglese composta di poche persone, capeggiata da Sir Arthur Salter, per esporre al Governo di Washington il punto di vista di Londra circa il miglior modo di fornire navi mercantili alla Gran Bretagna.

In un'intervista data dall'*United Press*, Salter dopo aver rilevato sono riusciti a costruire una nave mercantile ogni giorno, ha dichiarato che non vi è forma migliore di aiuto che quella di mettere a disposizione dell'Inghilterra navi da carico e di provvedere alla costruzione di nuovi vapori in modo che questi siano pronti in pochi mesi.

Si ritiene che Sir Arthur Salter voglia discutere col Governo di Washington l'impiego di navi danesi per un totale di 135 mila tonnellate attualmente inutilizzate nei porti degli Stati Uniti, come anche di altre navi mercantili estere che pur si trovano inoperose in acque americane.

Intanto secondo quanto ricevono i giornali da Londra, il Ministro della Marina britannica, Alexander ha dichiarato in un discorso, che l'Inghilterra entrerà forse prossimamente nello stadio più cirtico della guerra nel quale la flotta sarà chiamata ad assumere tutto il suo compito. Alexander ha quindi messo in evidenza la necessità di un potentissimo aiuto da parte degli Stati Uniti, esprimendo poi la speranza che l'Inghilterra possa mantenere libere le comunicazioni navali attraverso l'Atlantico.

Roosevelt, sempre sollecito verso l'Inghilterra, ha avuto ieri un colloquio col contrammiraglio Lond, presidente del Dipartimento federale della navigazione, e col capitano Vichery, capo della divisione costruzioni navali, coi quali si è intrattenuto appunto al riguardo della precaria situazione in cui si trova la marina mercantile inglese a causa dei continui siluramenti di navi.

Stimson, segretario di Stato al Dipartimento della guerra, ha fatto sapere oggi che, in applicazione della legge di «prestito e affitto» già sono in viaggio materiali da guerra; e iersera, a Roosevelt Field, è stato imballato il primo aeroplano della marina americana destinato in Inghilterra. Questo, e altri che verranno spediti poi, sono caccia del tipo «Grumman».

Intanto la Commissione della marina mercantile si dispone a fare un censimento delle navi mercantili che battono bandiera straniera, ma che appartengono a armatori americani. Nei circoli competenti si calcola che 285 trasporti, per una stazza complessiva di 1 milione 630.205 tonnellate, di proprietà di armatori americani, navighino in questo momento sotto bandiera di altri Paesi. Una parte di queste navi verrebbe lasciata a disposizione dell'Inghilterra, le altre utilizzate dagli Stati Uniti.

La medesima commissione ha respinto la domanda avanzata dalla società anonima «United States Lines», perchè venisse autorizzato l'invio dei transatlantici *Manhattam* e *Washington* a Lisbona per imbarcarvi passeggeri. Il rifiuto non è motivato.

Il giornale *Washington Post* riferisce che la minaccia dell'ammiraglio Darlan di fare scortare dalla marina da guerra francese i trasporti di viveri destinati alla Francia ha impressionato la Casa Bianca. Hull, che sarebbe favorevole a una pressione sull'Inghilterra per indurla a non disturbare i trasporti di viveri per la Francia, ne avrebbe tratto un motivo di più in appoggio al suo punto di vista. Si teme che l'adozione da parte della Francia del sistema dei convogli possa dar luogo a scontri cruenti fra le navi francesi e le inglesi e avere gravi ripercussioni sulla già precaria situazione della marina britannica.

Il giornale della capitale esprime il parere che l'Inghilterra avrebbe fatto bene a non irrigidirsi nella sua poiltica con Vichy. In tal modo le relazioni fra Londra e Vichy avrebbero potuto avviarsi, anche per l'intromissione dell'ambasciatore degli Stati Uniti, verso un progressivo miglioramento. Persuaso di ciò al Dipartimento di Stato secondo quanto si assicura nei circoli politici meglio informati, si starebbe studiando il modo di indurre l'Inghilterra a rallentare il blocco per consentire il vettovigliamento della Francia non occupata.

Rilievi americani
alle perdite inglesi

NEW YORK, 15 sera

Gran parte della stampa nordamericana ha dato rilievo alle perdite inflitte alla Marina mercantile inglese dalle Potenze dell'Asse nella settimana che va dal 24 febbraio al 2 marzo, perdite ammesse da Londra nella misura di 148.000 tonnellate, giudicandole sensazionali, in quanto costituiscono il doppio della media settimanale di febbraio e quasi il triplo di quella del gennaio. Molti giornali non nascondono la gravità del problema che minaccia la Gran Bretagna.

Anche la stampa dell'America latina rileva l'efficacia dell'arma subacquea dell'Asse e l'entità dei problemi, in cui si dibatte il Governo di Londra per la costante deficienza di naviglio e per l'incapacità in cui si trova di prendere qualsiasi contromisura efficace.

Il *Buenos Ayres Helard* dedica il suo commento editoriale alle cifre delle perdite subite nell'ultima settimana di febbraio ammesse dall'Ammiragliato: «L'ultima settimana di febbraio, dice il giornale, è la più tremenda dall'inizio della guerra. Ci si può attendere che l'opera di distruzione sarà proseguita non solo nella stessa misura, ma in una ancora maggiore. L'Inghilterra non potrà sostenere a lungo perdite tanto spaventose».

Dichiarazioni di De Brinon
sulla collaborazione franco-tedesca

BORDEAUX, 15 sera

Il ministro plenipotenziario del Governo francese nella Francia occupata, De Brinon, durante un breve soggiorno a Biarritz ha concesso una intervista al corrispondente del giornale *La France a Bordeaux* nella quale ha parlato della collaborazione franco-tedesca.

De Brinon ha dichiarato fra l'altro che le questioni rimaste in sospeso dopo l'armistizio come, ad esempio, quella dei trasporti, dell'approvvigionamento alimentare e dei prigionieri di guerra, non possono essere trattate che «in leale collaborazione con la Germania».

Il popolo francese deve aver fiducia nel Maresciallo Pétain e nell'ammiraglio Darlan, ambedue sostenitori di una collaborazione franco-tedesca. Non vi è dubbio che una collaborazione con la Germania porterà non una distensione provvisoria, bensì una lunga pace.

Anche a Bordeaux, Brinon, avvicinato dai giornalisti, ha dichiarato di essere più che mai persuaso che popolo tedesco e popolo francese devono assolutamente comprendersi a vicenda. «La collaborazione franco-tedesca — ha soggiunto — deve essere considerata il mezzo sicuro per il risanamento della Francia».

Piroscafo danese requisito
dai peruviani

LIMA, 15 sera

Il piroscafo mercantile danese *Irland*, che già da molto tempo stazionava nel porto di Callao, è stato ieri occupato da truppe della marina peruviana che lo hanno requisito per adibirlo al servizio del Perù.

Il Santo Padre
agli Assistenti Generali
dell'Azione Cattolica

CITTA' DEL VATICANO, 15

Il mese scorso Sua Ecc. Mons. Evasio Colli, Assistente Generale, dell'Azione Cattolica Italiana, Monsignor Borghino, Vice Assistente Generale, e gli Assistenti e Vice Assistenti Centrali delle varie Organizzazioni si ritirarono nella Casa del Sacro Cuore, in Roma, dei Padri Gesuiti, per un corso di Esercizi Spirituali, che furono loro predicati dal P. Magni S. I. Alla fine del corso essi ebbero la consolazione d'essere ricevuti e benedetti dal Santo Padre, cui umiliarono un piccolo obolo della loro carità filiale. In seguito a ciò il Santo Padre si degnava di far loro pervenire l'espressione del Suo animo grato, mediante la seguente e venerata lettera, inviata in data 4 marzo da Sua Eminenza il Cardinale Luigi Maglione, Segretario di Stato di Sua Santità, a Sua Ecc.za Mons. Evasio Colli:

Eccellenza Reverendissima,

Di particolare gradimento è riuscito al Santo Padre il devoto omaggio dell'obolo, umiliatogli dall'Eccellenza Vostra Reverendissima a nome degli Assistenti e Vice-Assistenti Generali dell'Azione Cattolica Italiana, raccolti in Santi Spirituali Esercizi presso la Casa del S. Cuore in Roma, dal 19 al 25 Febbraio 1941.

Non è solo l'espressione di fervido attaccamento di figli al comune Padre, che Sua Santità ha gradito in esso, ma l'ossequio pieno ed incondizionato della mente e del cuore di zelanti operai evangelici ed il grido di quella pietà, che nell'ora delle maggiori angustie li stretti maggiormente intorno al Suo Augusto Trono per dirgli che sono e vogliono essere sempre con Lui.

Il Vicario di Cristo è ben lieto di impartire a Vostra Eccellenza e ai menzionati e così benemeriti Sacerdoti una speciale Apostolica Benedizione, propiziatrice di copiosi divini favori, nuovo stimolo a sempre più intensificare la loro provvida ed intelligente attività per il trionfo del regno di Dio nelle anime.

Profitto della circostanza per confermarmi con sensi di sincera e distinta stima di Vostra Ecc. Rev.ma Servitore

L. Card. Maglione

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 15

Il Santo Padre ha ricevuto, in private udienze:

S. Em. il Card. Raffaele Carlo Rossi, Segretario della Congregazione Concistoriale;

S. Em. il Card. Lorenzo Lauri, Penitenziere Maggiore;

S. Em. Mons. Alessandro Fontana Vescovo di Ferentino;

S. E. Mons. Raffaele Campelli Vescovo di Cagli e Pergola.

Generosa offerta del S. Padre
ai danneggiati di Colocsa

CITTA' DEL VATICANO, 15

Il Santo Padre, per mezzo del Nunzio Apostolico in Ungheria, S. E. Mons. Angelo Rota, ha fatto pervenire all'Arcivescovo di Colocsa, S. E. Mons. Guido Zichy, una generosa offerta a favore dei danneggiati dalle inondazioni, avvenute nel territorio di quella Archidiocesi. Sua Santità ha fatto, inoltre, giungere espressioni del Suo paterno dolore per il triste avvenimento, ed il conforto dell'Apostolica Benedizione per tutti coloro che hanno avuto a soffrire in quella circostanza.

L'attività della Cassa
di assistenza ai medici
L'istituzione di Borse di studio

ROMA, 15 sera

Nella sede del Sindacato nazionale fascista dei medici, si è riunito, per la prima volta, il Consiglio direttivo della Cassa di assistenza dei medici. Assisteva alla riunione, presieduta dal senatore Bastianelli, il Presidente confederale Cons. naz. Cornelio Di Marzio e i rappresentanti del Ministero delle Corporazioni, del Ministero dell'Interno, dell'Associazione fascista del pubblico impiego, nonchè quelli dei Sindacati di Milano, Trento, Torino, Pavia e Roma.

Dopo un'ampia relazione del Presidente della Cassa sull'attività assistenziale svolta in questi tre anni, e sullo stato patrimoniale della Cassa stessa, notevolmente migliorato, il Consiglio ha preso alcune deliberazioni in merito alla estensione in tutte le Provincie d'Italia del servizio dei certificati medici; sulla proposta di un contributo annuo a carico degli associati a norme dello Statuto della Cassa di assistenza, e sullo schema di progetto per la formazione di una Cassa-pensione in favore dei medici. Alla fine della riunione, il Presidente confederale ha messo a disposizione della Cassa una congrua somma, allo scopo di istituire: 1.o borse di studio per figli di medici Caduti in guerra; 2.o borse di studio per corsi di perfezionamento professionale; 3.o fondi per assistenza scolastica ai figli dei medici Caduti in guerra o comunque bisognosi. Tale somma fa parte del fondo erogato dal Duce per le provvidenze ai professionisti e agli artisti.

Negli alti gradi
della Milizia

ROMA, 15 sera

Il «Bollettino della Milizia» reca i seguenti movimenti negli alti gradi:

Consoli Generali: Bastianon Augusto, cessa di essere a disposizione della XIII Zona Camicie Nere Palermo, ed è trasferito a Messina quale Comandante del XXVIII Gruppo Legioni Camicie Nere.

Monroi Alberto, cessa d'essere a disposizione del Comando Generale, ed è destinato a Piacenza quale Comandante dell'XI Gruppo Legioni Camicie Nere.

Moscato Antonino da Messina, Comandante XXVIII Gruppo Legioni Camicie Nere a Napoli, Comandante XXIII Gruppo Legioni Camicie Nere.

Consoli: Del Greco Domenico, cessa da capufficio Ordinamento della V Zona Camicie Nere Bolzano, ed è incaricato del Comando della VII Legione Camicie Nere Treviso.

Gidoni Mario da Padova, Comandante della 53.a Legione Camicie Nere a Torino, incaricato del Comando della Milizia Confinaria.

Mossi Pietro, cessa da capufficio addestramento della IV Zona Camicie Nere Bologna, ed è incaricato del Comando IX Gruppo Legioni Camicie Nere Bologna.

Per i nostri combattenti
"L'Avvenire,, è una "fraterna parola,,

Riceviamo e pubblichiamo:

«Caro Avvenire,

la tua fraterna parola viene se non con la regolarità voluta certo spesso, a portare fra noi, così lontani da tutti quanto ci è caro, al calore di sentimenti comuni, fiamma di ideali meravigliosa, nota di carattere dirò quasi casalingo. A te penso poi dare una notizia che certo non ti spiacerà; le copie passano tutte regolarmente per le corsie del locale Ospedale militare ad intrattenere i cari soldati e ti confesso che è impagabile il sorriso che accoglie non me ma i fogli che costituiscono, per loro, piacevole ed utile passatempo.

Con l'augurio di sempre assurgere caramente saluto in te quanti a te dedicano energia, intelligenza amore.

L'affezionatissimo abbonato

G. B.

Sergente a... Reggimento Artiglieria....

Particolari dell'esplosione
di Siviglia
2500 persone senza tetto - 17 morti e 700 feriti

MADRID, 15 sera

Si apprendono da Siviglia ulteriori particolari sulla grave catastrofe provocata dall'esplosione di una polveriera. Tutti il quartiere compreso tra le strade Galizia, Carretera, Eminencia, Heroes, De Toledo, dà l'impressione di essere stato devastato da un terremoto, poichè la maggior parte delle case sono distrutte e molte delle rimaste semidiroccate in conseguenza della violentissima esplosione. Più di 2500 persone sono rimaste senza tetto e si sono rifugiate negli alloggi improvvisati nel mattatoio pubblico. Sono stati subito presi provvedimenti urgenti per la costruzione di case popolari.

Secondo gli ultimi accertamenti i morti, provocati dalla catastrofe, che ha così duramente colpito la città, sono 17 in quanto molte persone date prima per morte erano soltanto disperse in preda al panico ed ora si sono presentate alle autorità. Il numero dei feriti invece è ancora aumentato e si calcola superi i 700.

Secondo i primi accertamenti l'esplosione sembra dovuta alla caduta di una cassa di esplosivo, verificatosi, mentre veniva effettuata un carico. Particolare pietoso tra le vittime sono il custode della polveriera sua moglie ed i loro sette figli.

Il prestito finlandese
per la ricostruzione
interamente sottoscritto

HELSINKI, 15 sera

Un prestito nazionale di un miliardo di Markas emesso il 17 febbraio per la ricostruzione del paese, risulta in data odierna completamente sottoscritto.

I "premi Stalin,,
per invenzioni e scoperte scientifiche

MOSCA, 15 sera

Il Consiglio dei Commissari del Popolo dell'U. R. S. S. ha conferito i premi Stalin per invenzioni e scoperte di notevole importanza. I premi da 100 mila rubli ciascuno sono stati suddivisi tra 34 inventori di nuovi tipi di armi, di motori d'aviazione, di aeroplani, di carri armati, di apparecchi per la lavorazione di un nuovo metodo industriale per la produzione del cauciù sintetico, di apparecchi per la saldatura elettrica automatica, di apparecchi per la registrazione meccanica sonora dei film, etc.

Trentadue secondi premi per un ammontare di 50.000 rubli ciascuno sono stati suddivisi tra 67 autori di invenzioni interessanti varie branche dell'industria e della agricoltura. Ventisei terzi premi sono stati suddivisi tra 66 inventori.

Condoglianze del Governo tedesco
per la morte del Card. Schulte

BERLINO, 15 sera

Il Ministro del culto del Reich, Dr. Kerri, ha espresso al capitolo metropolitano ed alla Diocesi di Colonia a nome del Governo e proprio, profondo cordoglio per la morte del Cardinale arcivescovo Schulte. Il sottosegretario di stato Dr. Muss per il governo e il direttore Ministeriale Dr. Roth per il Ministero del culto, deporranno corone sulla bara del principe della Chiesa.

L'inaugurazione a Torino
della Mostra del ciclo e del motociclo

TORINO, 15 sera

Stamane, alla presenza del Presidente della Federazione nazionale artigiani e delle autorità cittadine, ha avuto luogo la manifestazione inaugurale della sedicesima Mostra del ciclo e motociclo, ordinata nelle sale del Palazzo delle Belle Arti al Valentino. Nella Mostra sono esposti i prodotti della genialità artigiana che, in questo periodo ha adattato alle necessità contingenti, con brillanti soluzioni, le sue realizzazioni. In modo particolare sono state ammirate varie ed interessanti novità, come la bicicletta super-leggera, la bicicletta azionata da accumulatori elettrici e la piccola motocicletta che consuma un litro di benzina ogni 50 Km.

Dopo l'inaugurazione della Mostra, il Presidente della Federazione nazionale artigiani si è recato a visitare i soldati feriti, distribuendo loro oggetti artistici offerti dagli artigiani italiani ai valorosi camerati.

L'omaggio del gen. Klepper
ai Caduti legionari

ROMA, 15 sera

Stamane il Generale di Brigata Niepper del S. S. Germaniche, si è recato presso la sede del Comando Generale della M.V.S.N. per rendere omaggio al Sacrario dei Caduti legionari. Il generale Klepper, che è stato ricevuto coi prescritti onori, ha fatto deporre una corona di alloro sull'ara votiva del Sacrario.

CENTRO CATTOLICO CINEMATOGRAFICO

Pellicole ammesse per sale parrocchiali:

GLI AMMUTINATI
* ARMONIE DI GIOVENTU'
EROI DELLA STRADA
IL LADRO SONO IO! (c. c.)
LA GRANDE AVVENTURA
LA LEGGE DEI SENZA PAURA
LEGGENDA AZZURRA
LORNA DOONE
L'OSPITE DI UNA NOTTE
OCEANO IN FIAMME (con corr.)
QUATTRO IN PARADISO (con corr.)
IL PRIMO BACIO
IL RIBELLE DELLA MONTAGNA (con corr.)
UOMINI E LUPI
UOMINI SUL FONDO

Le correzioni devono essere apportate esclusivamente dagli organi all'uopo autorizzati dall'Eccellentissimo Ordinario

Pellicole visibili da tutti in sala pubblica:

AMORE A VENT'ANNI
CRONISTA IN GAMBA
ECCO LA FELICITA'
L'ETERNA ILLUSIONE
IL LADRO SONO IO!
LA FIGLIA DEL CORSARO VERDE
MADDALENA: ZERO IN CONDOTTA
MAMMA
MANOVRE D'AMORE
* LA MASCHERA DI FERRO
OCEANO IN FIAMME
QUATTRO IN PARADISO
LA RADIO NELLA TEMPESTA
LA REGGIA DEL FIUME
IL RIBELLE DELLA MONTAGNA
SHERLOK HOLMES
SU CON LA VITA
IL SEGNO DI ROBIN HOOD
* LA ZIA SMEMORATA

Pellicole visibili solo da adulti:

L'ACCUSATO DI NORIMBERGA
L'AMORE PIU' FORTE
L'ARCIDIAVOLO
CARAVAGGIO
LA CITTADELLA DEL SILENZIO
UN DRAMMA NEL BOSCO
LA FORZA BRUTA
IL MISTERIOSO JACK
MENZOGNA
MISERIA E NOBILTA'
ORIZZONTE DIPINTO
IL POZZO DEI MIRACOLI
REDENZIONE
SENZA DOMANI.
LA SIGNORINA
I TRE DIAVOLI
TOSCA
LA VOCE DELLA TEMPESTA
IL VAGABONDO DELL'ISOLA

In questo elenco sono comprese le pellicole attualmente in commercio, le quali risultano, per trama o per realizzazione, non consigliabili ai giovani e si ritengono pertanto riservate solo a persone di piena maturità morale.

* Pellicole nuove della settimana.

Vico Necchi
e l'Università del Sacro Cuore

Necchi, il sereno, dolcemente sorridente, mitissimo Vico, fu attore di primo piano nella costruzione stupenda, che oggi da qualunque lato la si osservi, ci si fa ammirare. A lato del Padre, come minore fratello, accolito prudente e giudizioso, egli è lì presente. Il tono delle sue parole appare timido, nella sua voce velata e talvolta femminile. Ma quale vigore, che virilità di temperamento ebbe quello spirito! Ma la sorveglianza insistente e la volontà di arrivare al pieno dominio di sè, lo hanno fatto mite come una buona sorella, che dice il suo pensiero, ma senza mai ombra d'asprezza; che muove la sua opposizione, ma senza vena di ambizione o di preoccupazione. L'amabilità era sua compagna sempre. Il buon criterio, la saggezza, come dono dello Spirito Santo, stavano alla radice di tutti i suoi atti!

Vico fu lungo tutta la sua vita il compagno di Edoardo Gemelli. Ho potuto ascoltare il giudizio su ambedue del professore di ginnasio, l'Avancini, che fu mio parrocchiano e che assistetti durante gli ultimi anni della sua onorata e attivissima esistenza di educatore. Era un manzoniano anche come scrittore e negli anni conclusivi avvertì in sè il risveglio pieno dei suoi principî religiosi, che lo confortarono tanto.

Ma poi anche all'Università di Pavia furono di nuovo accanto; qui tuttavia per opporsi l'un l'altro a causa della defezione del Gemelli dai dettami dell'educazione della sua famiglia. Si scontravano nelle adunanze studentesche, nei comizi popolari, nella propaganda per la Bassa, nei villaggi sperduti fra le risaie e i vasti campi a frumento. Gemelli dirigeva il giornale socialista *La Plebe*; Necchi era attivissimo presidente del Circolo S. Severino Boezio. Ricordo quanto me ne diceva la buona anima di Mons. Ballerini, morto vescovo di Pavia e allora vicario della Diocesi. Quando egli vi andava a tenere qualche conferenza di maggiore interesse, Necchi invitava anche gli altri studenti e Gemelli sovente vi si recava per prendere la parola con i soliti pistolotti anticlericali. Necchi pareva perdere la pazienza e lo redarguiva.

Nell'occasione del centenario di Volta, Gemelli strappò l'iniziativa della celebrazione al Necchi, dicendo alla presenza di tutti i convenuti alla discussione che non si doveva lasciare l'iniziativa d'onorare un così grande scienziato in mano di un bigotto.

Ma poi, fatta la laurea, eccoli affiancati per forza all'Ospedale militare di Milano per l'anno di servizio. Erano ambedue volontari d'un anno, come allora s'usava. Ed io ero con loro, benchè ancora appena iniziata la teologia.

A questa distanza io scorgo tutto il lento lavoro della Provvidenza su quel giovanottone esuberante e apparentemente spregiudicato, che veniva con Necchi, già a noi noto, in caserma per la colazione nella cantina. Fra i miei compagni chierici v'era l'attuale vescovo di Messene, S. Ecc. Mons. Ettore Castelli. Allora non pensavamo che Domenedio stava preparando i fattori della Sua Università in Italia. Ma vedevamo la delicatezza di Necchi verso il socialista. Istintivamente si strinse amicizia. Eravamo giovani e ardenti anche noi. Scambio di libri, qualche discussione, incontri serali. Don Pini fu il punto di convergenza e la sua attitudine all'allegria e la capacità simpatica di avvincere i giovani si esercitò abilmente. Dal dicembre al maggio l'opera di Dio era compiuta. Gemelli era tornato alla pratica della fede della sua mamma (la quale vive ancora e arzilla con 88 anni ed è anch'essa mia parrocchiana). In settembre al campo intorno a Montebelluna, dove poi si risolse l'ultima guerra, i due laici davano esempio a noi di assiduità nelle pratiche di pietà mattutina. Per verità sapevano sfuggire alle tende o agli accantonamenti dell'ospedale per correre alla Comunione.

Poi venne la libertà e lo svolgimento pieno della divina volontà su ciascuno. Necchi si dedicò alla sua professione, noi tornammo in Seminario, Gemelli entrò in convento. Il fermento buono stava per lievitare la massa. La lotta per Lourdes e l'uscita delle riviste letterarie e filosofiche di Gemelli prepararono l'approdo alla Università.

Necchi rimase a fianco del Padre per tutto ciò che concerneva lo sviluppo delle iniziative culturali e infine, maturate le pratiche per l'acquisto della casa di via Sant'Agnese, egli si preparò ad assumersi l'insegnamento.

Ed ebbe la sua propria funzione nel concerto del consiglio del Padre. Il quale troppo bene ne conosceva le qualità morali e di criterio, d'equilibrio e d'abilità professionale. Modesto e sereno, senza trascurare la famiglia nè la professione, dedicandosi al servizio dei poveri nell'ambito delle Conferenze di S. Vincenzo, Vico Necchi fu assiduo alle lezioni dell'Università, dove, piuttosto che agli esperimenti, servì a riassumere i trovati della sua biologia in visioni ampie di insieme, che miravano a dimostrare l'armonia immanente tra la scienza e la Fede. Intelletto filosofico notevole, era nella sua atmosfera e vi espandeva il succo d'una annosa e fervida meditazione su quegli argomenti, che formeranno sempre il problema più alto e impellente delle generazioni umane.

Prima di scomparire, egli potè vedere la statua di Cristo Re erigersi sulla facciata della nuova sede e commuoversi al pensiero d'essere alla vigilia della propria salita a Lui, il quale dà il premio d'ogni più piccola opera buona ma che ai suoi, che sanno far sacrifici per la sua gloria nel mondo, dona una pace e una gioia sempiterna.

Sac. Angelo Portaluppi

La Finlandia non ricorrerà
a nuovi razionamenti

HELSINKI, 15 sera

Si comunica ufficialmente che secondo accertamenti fatti sarà possibile mantenere per la popolazione finnica il razionamento secondo le norme attualmente fissate fino all'epoca del nuovo raccolto tanto per quel che riguarda il pane e la farina, quanto per i grassi. Il Governo spera di poter rimediare alla difficile situazione riguardo le carni mediante importazioni dall'estero.

Un giornalista americano
arrestato in Germania

BERLINO, 15 sera

Si apprende che il giornalista americano Riccardo Crottelet, appartenente al personale di una Agenzia di stampa degli Stati Uniti, è stato arrestato nelle prime ore di stamane perchè sospetto di «aiutare lo spionaggio a favore di una Potenza nemica».

Bue che sfugge il mattatoio
traversando a nuoto un lago

COMO, 15 sera

L'altro ieri sera veniva sbarcato, all'approdo di Cadenabbia, sul nostro lago, un grosso bue del peso di oltre 6 quintali, destinato ad essere macellato e venduto nella macelleria di Antonio Lillia. Sia che la bestia abbia presentito che la sua ultima ora stava per scoccare, sia perchè presa da repentino spavento, fatto si è che, giunta sulle scalette che conducono al paese, dava una violenta scrollata alla guida e, fatto dietro fronte, si dirigeva verso il lago dove decisamente si tuffava, portandosi tosto, a vigorose zampate, al largo. Ogni richiamo è stato vano e il bue, complice l'incipiente oscurità, veniva ben presto perso di vista. Tutta la notte alcune barche hanno ispezionato il lago alla ricerca dell'animale che rappresentava, oltre alla provvista di carne per il paese, anche un capitale non disprezzabile, ma vanamente. Solo ieri mattina, alle prime luci dell'alba, coloro che montavano una barca, spintasi più lontano delle altre, hanno visto biancheggiare sull'opposta riva, presso Bellagio, una massa immobile. Era il bue che tranquillamente stava riposando sulla ghiaia della riva del lago. La bestia, dalla non disprezzabile mole, aveva tanto nuotato da compiere la traversata del lago, in quel punto tutt'altro che stretto. Il bue... nuotatore è stato nuovamente ripreso e questa volta ha subito la sorte a cui era destinato.

VARIE DALL'ESTERO

L'afta epizootica è scoppiata anche nei dintorni di Dublino, mettendo in serio pericolo i grandi greggi di bestiame dell'Irlanda e facendo risentire le sue conseguenze sulla situazione alimentare già alquanto difficile dell'Eire.

Parte oggi per Roma l'illustre storico portoghese Eduardo Brazao che negli archivi del Vaticano compirà studi sulle relazioni diplomatiche tra il Portogallo e la Santa Sede.

Per iniziativa della Società Amici dell'Italia ha avuto luogo al circolo dei Pari, una riunione in cui è stata annunziata la prossima pubblicazione in Giappone della rivista « Italia », la quale corrisponderà alla rivista « Yamato » che si pubblica in Italia.

SIETE RAFFREDDATO? TOSSITE? AVETE MAL DI GOLA?

Gli sbalzi di tmeperatura, la stagione umida, il fumo sono le cause più comuni del vostro male.

Ricorrete subito alla cura del

MAIDA SAK

Prendetene due tavolette ogni quattro ore per 4 volte.

La vostra costipazione, le manifestazioni febbrili ed il mal di testa saranno alleviati, il catarro sarà diminuito, la tosse verrà calmata.

In tutte le Farmacie a L. 5,— la scatola, oppure franco di porto dietro Cartolina Vaglia dalla **Farmacia H. ROBERTS & C. - Firenze** dell'Anonima Italiana L. MANETTI H. ROBERTS - Firenze.

Aut. Pref. Firenze N. 57667

SCIROPPO PAGLIANO

Purgativo e depurativo

LIQUIDO-POLVERE-CACHETS

Prof. GIROLAMO PAGLIANO

FIRENZE-VIA PANDOLFINI 20

Richiedere opuscolo illustrativo

ANNUNZI SANITARI

Dr. *M. Garagnani*

Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983

Orario continuo dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

Prof. Comm. *Oreste Bonazzi*

riceve per malattie

MENTALI e NERVOSE

dalle 13,30 alle 16

Via Barberia 30 - Bologna (Tel. 23914)

CHE COSA VALE

coltivare razionalmente la terra per ricavarne frutti migliori, senza assicurarsi poi contro i danni della **GRANDINE**?

Per assicurarsi bene, rivolgetevi alla Direzione Generale della **Società Cattolica di Assicurazione di Verona** o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

L'esame di importanti problemi
delle industrie estrattive

ROMA, 15 sera

Si è riunita, al Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del cons. naz. Vittorio Tredici, la Corporazione delle Industrie estrattive, per l'esame dei seguenti argomenti, iscritti all'ordine del giorno. Disegno di legge sulla polizia delle miniere e delle cave; situazione dell'industria delle roccie asfaltifere. Sul primo argomento è da rilevare che la vigente legge sulla polizia mineraria, risale al 1893, e quindi per il lungo tempo trascorso, e per le mutate direttive della politica economica nazionale, orientata decisamente verso l'autarchia, non risponde più alle necessità attuali dell'industria mineraria. Il disegno di legge, elaborato da una apposita Commissione istituita presso la Direzione Generale delle miniere e della siderurgia, mira, pertanto, con larga visione dei bisogni nazionali, a realizzare lo scopo di assicurare al Paese, il massimo e migliore rendimento possibile delle risorse del nostro sottosuolo, attribuendo all'uopo nuovi compiti e nuovi poteri al Corpo Reale delle Miniere.

Naturalmente, con questa nuova legge, si intende, altresì, tutelare al massimo l'integrità fisica dei minatori, requisito questo importantissimo, perchè possa svilupparsi l'attività mineraria. Il disegno di legge è stato approvato dalla Corporazione, con lievi modifiche.

L'altro argomento, quello dell'industria delle roccie asfaltifere, parimenti importante perchè, come è noto, da tali roccie vengono estratti prodotti combustibili necessari al nostro Paese, è stato attentamente esaminato dalla Corporazione. In proposito, il Vice presidente ha presentato una precisa relazione, in cui il problema è impostato nei suoi molteplici aspetti. Dopo una ampia ed interessante discussione, alla quale hanno partecipato i principali esponenti di detta industria, ed i rappresentanti dei lavoratori, e dopo alcuni chiarimenti forniti dal Direttore Generale delle miniere, la Corporazione ha oggi espresso il voto che, per la zona del Ragusano, sia provveduto con la massima sollecitudine al rifornimento degli impianti, in relazione agli ampliamenti, alla creazione di nuovi forni, ed ai nuovi programmi di attività, predisposti dagli esercenti interessati, ed ha auspicato una soluzione unitaria per la disciplina dell'industria predetta. Per la zona asfaltifera dell'Abruzzo, la Corporazione ha espresso il voto che, tenuti presenti i risultati finora raggiunti e gli ulteriori studi approntati, sia creato al più presto, un organismo idoneo a dare una sicurezza di sviluppo, adeguato all'importanza della materia.

L'industria dei succedanei
del cuoio

ROMA, 15 sera

La Commissione dei succedanei del Cuoio ha esaminato la particolare situazione dell'industria dei succedanei e delle sue possibilità di produzione in ordine al sempre più vasto impiego dei succedanei stessi nella fabbricazione delle calzature.

In particolar modo è stato discusso il problema dei succedanei per il cuoio da suola. L'attrezzatura attuale può consentire la fabbricazione di tanto surrogato di cuoi da suola per coprire il fabbisogno di circa 12 milioni di paia all'anno e a tale scopo sarebbero necessari dai 30 ai 40 mila quintali di resine acriliche.

La Commissione ha deciso di incaricare la Federazione delle Calzature d'accordo con la superiore Confederazione e le altre organizzazioni di categoria di intervenire presso i Ministeri competenti per trovare la migliore e più rapida soluzione del problema.

Nel frattempo la Commissione ha rilevato la necessità di far fronte alle circostanze con i mezzi disponibili e ha ritenuto che l'adozione delle suole di legno possa, almeno per il momento, ovviare alla scarsità degli altri materiali.

Per quanto riguarda il sughero, la Commissione ha rilevato come l'impiego di esso sia subordinato alla disponibilità di materiali adatti per il fondo, in quanto il sughero senza rinforzo non può essere impiegato da solo come suola per calzature realmente efficenti.

L'occupazione di mano d'opera
nelle aziende dei combattenti

ROMA, 15 sera

Il numero degli operai occupati al 1.o marzo corrente dall'O. N. per i combattenti era di 5711 di cui 4163 nei lavori di bonifica e 1548 nelle proprie aziende agricole così suddivisi: Agro Pontino (Littoria) 1299; Alberese (Grosseto) 256; Coltano (Pisa) 116; Isola Sacra (Roma) 31; L'Icola (Napoli) 63; Montegrosso (Bari) 68; Pantano e Cagiuni (Taranto) 45; San Cataldo (Lecce) 79; San Cesario (Roa) 63; San Luri (Cagliari) 36; Tornara (Taranto) 65; Tavoliere di Puglia (Foggia) 1245; Volturno (Napoli) 2012. Altre aziende e bonifiche 363.

Il Duomo di Berlino
riaperto al culto

BERLINO, 15 sera

Il Duomo di Berlino, danneggiato tempo fa da una bomba lanciata la aeroplani inglesi, è stato oggi riaperto al culto, con una solenne cerimonia religiosa.

Nel salone della biglietteria della STAZIONE FERROVIARIA DI S. M. NOVELLA funziona l'Agenzia **"E,,** della

BANCA TOSCANA

abilitata a tutte le operazioni di Banca

"Opera Artigiana del Sacro Cuore,,

Palazzo Ghini - CESENA (Romagna) - Corso Umberto I° N. 12° e 14

STUDIO	ARTE	LAVORO
DOPOSCUOLA Corsi di Cultura generale " " Lingue straniere " " Stenografia " " Taglio e cucito	Personale tecnico per la tagliatura di modelli (su misura) in carta per abiti e biancheria. *Disegni per ricami ecc.*	Elegante, moderno assortimento di corredi da casa e da sposa, nostra specialità le lavorazione a mano. Macchinari per ricami vari e felpatura di maglierie, stoffe ecc. Bottoni - Pieghettature - Giornini

Cercansi Commissionari a provvigione in tutta Italia

CURA RADICALE SCIATICA,

lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di

Fra Celestino Coati - Dott. Sisto Zancanaro

nella

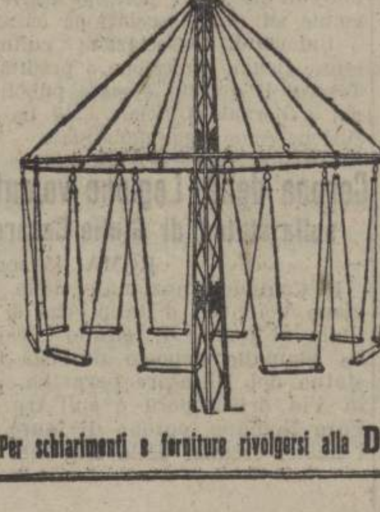
CASA DI CURA BELLATI

in FELTRE (Belluno)

SACERDOTI! **La giostra "IDEALE,,**

Brevettata Adomilli

Per Istituti, Oratori, Ricreatori, ecc.



Occupa poco spazio, non pericolosa, tutta in ferro, sensibile alla più leggera spinta, maneggevole anche per bambini e bambine, non deperisce.

Per schiarimenti e forniture rivolgersi alla **Ditta ADOMILLI** - SCHIO (Vicenza)

La buca delle lettere di reparti di linea sul fronte greco-albanese

Uno spettacolo teatrale per i feriti di guerra dell'Ospedale « Principe di Piemonte » di Roma

L'ammiraglio nipponico Osumi, vittima di un incidente aereo, fotografato con alla destra l'ammiraglio Shimada, comandante in capo della flotta giapponese nelle acque della Cina

TEATRO

Per i tipi della Libreria della Diana, a Napoli, uscì il *Giuda,* tragedia di Enrico Pea: *edizione per le rappresentazioni nel bosco apuano: agosto-settembre* 1918.

Che cosa era, questa tragedia? Vediamolo, insieme. L'ho letta una volta e riletta una seconda volta, ma non si capisce bene che cosa fosse e volesse, quell'ambiziosa « tragedia ». Il tema di Giuda, come si sa, è un tema non nuovo nella letteratura dell'ultimo secolo; e si è giocato (scenicamente) con la sua figura, in ogni senso e in ogni direzione; assai spesso, per « riscattarlo ». E' strano, infatti, come il secolo passato sia stato il secolo di tutte le redenzioni, meno della vera e propria Redenzione cristiana. Si redimeva un po' tutto; si redense anche Giuda. Si potrebbe compiere un bel capitolo di storia letteraria, a studiare i diversi Caino e i diversi Giuda che ha conosciuto il teatro e la narrazione dell'Ottocento. Con la Maddalena, Giuda è sicuramente il personaggio più « romanzato » che sia uscito dai quattro Vangeli.

Oltre il tema, anche il tono di quella « tragedia » di Pea non era un tono, diciamo così, di Pea, ma era nell'aria. Sapeva di biblico (ma alla maniera che sono biblici i quadri di Morelli); sapeva d'antico (ma alla maniera dei *pastiches* d'un Lonys); e sapeva di quel misticismo alla Maeterlinck, tanto in voga sul principio del secolo e così caro al D'Annunzio del *San Sebastiano* e della *Figlia di Jorio.*

Qualcosa di Pea, del buon Pea, c'era; ma talmente poco! Appena un impasto (dicono così, oggi) di lingua tra antico e paesano, e qualche momento di poesia, che tuttavia era piuttosto « lirismo » un poco pretenzioso che non poesia vera e propria, « umile e casta » come l'acqua di San Francesco.

E la tragedia? Non era tanto una tragedia, quanto una specie di rappresentazione sacra (a rovescio) in tre quadri. Confusa, sovraccarica, troppo colorita; e di scarsissima carne, ma tutta vestito.

La tragedia data dal 1918.

*

Or ecco uscire, per i tipi della Morcelliana — in una collezione nuova: *I confidenziali* — due composizioni di Enrico Pea, col titolo: *La passione di Cristo. L'anello del parente povero* (Brescia, Morcelliana, 1940-XIX). Le due composizioni sono precedute da sei o sette pagine di Pea, che portano il titolo di « confessione ».

Intanto, sono sei o sette pagine del vero Pea, e cioè d'uno degli scrittori d'oggi che più possono e più contano in Italia, a giudizio dei vecchi e dei giovani, e per concorde opinione di tutte le critiche di tutte le sorti. Uno scrittore rispettabilissimo, appena lo si nomini fra gente d'arte e d'intelligenza. Uno scrittore, toscano di fondo ma (fuorchè nella lingua, troppo saporita alle volte) vario e diverso sino all'autentica stranezza; piano e benevolo come un nonnino, cattivo e subdolo come uno stregone; retto e onesto come il pane casareccio, e tuttavia intriso di pimenti e droghe pochissimo comuni, e che fan nascere sospetto di incantesimi e di filtri. Lo scrittore è stato soggetto persin di libri, per non dire poi della critica spicciola degli ultimi vent'anni; e dunque non ci tratteniamo a dirne altro, quassù.

Dunque, Enrico Pea sulla soglia di questo nuovo libro racconta (e i nostri lettori ricorderanno questa pagina da noi già riportata): « La domenica mattina 18 agosto 1918, nell'aria afosa apparivano grigfori che velavano il sole come se il tempo si disponesse alla pioggia. E che erano invece soltanto nuvolaglie di caldo, me ne avvidi verso mezzogiorno, quando si levò il maestrale a spazzare il cielo eccetera, eccetera ». Noi non staremo a ripetere il racconto; dice della rappresentazione del *Giuda,* e come egli, Pea, abbia sentito tristezza di quel libro, una tristezza che è come dire pentimento. Poche pagine, ma che vogliono essere lette da quanti si occupano d'arte e amano Cristo: pagine cordiali, senza mutria nè falsità nè incertezza.

Sono la prefazione che ci voleva, per la *Passione di Cristo* e l'*Anello del parente povero*: la prima fu data per la prima volta a Napoli, al Teatro Mercadante la sera delle Ceneri del 1923; la seconda, il giorno dell'Epifania del 1939 a Parigi, ma fu scritta dal settembre del 1924 ai primi di marzo del 1925. In fondo al volume, son due lettere del compianto Cardinal Maffi all'autore, nelle quali quel dotto Porporato dava taluni suggerimenti circa le due opere, suggerimenti scrupolosamente accolti da Pea.

*

Non faremo al lettore il cattivo servizio di sunteggiare i due componimenti, e levargliene così la curiosità senza frutto. Piuttosto, ricorderemo due cose. Da un pezzo, anche in Italia, si parla di teatro religioso, anzi cristiano. In Francia, negli anni passati, si ebbero i tentativi del Ghéon. Queste due « cose » di Pea, meriterebbero di essere prese in esame, da conoscitori del teatro in genere, e del nostro in ispecie. Non si pretenderà dal sottoscritto che non è stato mai al teatro, a nessun teatro, perchè smise i calzoncini corti per la tonaca di prete; non si pretenderà, dicevo, che dia giudizi in proposito, e nemmeno impressioni. Ma chi se ne intende, veda lui e parli. Saremmo curiosi, per esempio, di conoscere il giudizio di Silvio D'Amico.

Quel che possiamo dir noi, con la modestia di prammatica in siffatte occasioni, è che a leggere le due rappresentazioni sacre dedicate alla Passione e allo Sposalizio della Madonna, siamo costretti a riconoscere che, a parte il soggetto e i sentimenti, Pea è qui assai più Pea che non nel *Giuda;* e la sua arte, tra silvestre e cittadina, tra spirituale e faunesca, tra semplice e consumatissima, ha avuto miglior gioco e si è tradotta in pagine che stanno: alcune anzi, addirittura bellissime.

Sì, anche qui certe volte il tono sembra un po' troppo forzato tra l'idillio biblico (*Booz endormi*) del romanticismo, e il primitivismo delle nostre antiche rappresentazioni sacre. Anche qui si avverte qualcosa di « fatto », come una cadenza, come una monotonia. E' strano come, non appena si tocchino temi sacri, sia facile cambiar la voce. Pare un atto rispettoso, ma può essere che venga da scarsa sincerità. Non è il caso di Pea, specialmente del Pea di oggi, come noi lo conosciamo e amiamo: ma in queste opere, che risalgono un po' addietro, uno strascico di troppo solenne, di troppo religioso, di troppo cantato, si avverte ancora.

Fatta codesta riserva, bisogna subito aggiungere che spesso quello che può sembrare recitativo si rompe in vero e proprio canto, e tocca la poesia vera. Quella poesia che suol darci Pea, così personale ed estrosa, e che qui ha un nuovo fascino dal tema religioso inconsueto.

Dove nel *Giuda* era caldo orientale di sangue e di passione, ma un po' fittizio, qui è casto racconto; dov' era spettacolo fastoso e d'effetto (per intenderci, sul tipo delle diverse *Salomè* di scrittori, pittori e musicisti), qui è azione, un po' musicale, ma azione. Il *Giuda* non era tanto una cosa cattiva — e dire che ci furono delle interpellanze al parlamento! — quanto era una povera cosa. Queste due opere, invece, potranno essere dette umili da coloro che amano — al teatro e nella vita — la magniloquenza e la magnificenza; ma certo sono vere, reali e qua e là assai forti.

Noi non possiamo che ringraziare Enrico Pea di avercele date, e pregargli — dai suoi Personaggi — tanta di quella luce interiore di Grazia e di Poesia, di Preghiera e di Fantasia, che possa veder lui — e far vedere a noi, presto — nuovi spettacoli santi in nuove pagine belle.

Don Petronio

SALUTO D'ORIENTE

Tra le opposte rive
del Danubio e della Sava

BELGRADO, marzo

L'Oriente magico e misterioso, simbolista e pletorico, qui in questa terra iugoslava dalle valli immense, corse e rincorse da maestosi fiumi, scendenti dalle altissime montagne brulle, eppoi verdeggianti di foreste, qui, in questa terra dolce e selvaggia a un tempo, ti porge il suo primo saluto.

Anche là dove l'antico colore ha ceduto il passo alla modernità livellatrice, e il cemento armato è andato a riempire i vuoti lasciati dalle vecchie casupole sbilenche e sonnacchiose della dominazione ottomana, il tono, il sapore, il colore d'Oriente trovano ancora la maniera di farsi notare, con una cert'aria melanconica e triste di cose passate di moda, di sopravvivenze d'un mondo che fu.

I grandi palazzi, le nuove arterie spaziose e simmetriche, e le stesse donne di Belgralo, che in fatto d'eleganza e di bellezza non la cedono alle più progredite donne delle città occidentali, tutto ciò insieme non basta a far dimenticare ben cinque secoli di soggezione al Turco invasore. Gli è che l'Oriente, più che un ricordo storico, è qui una presenza fisica. Lo si avverte nel carattere delle genti iugoslave, nei loro costumi, nelle tradizioni; lo si respira nell'aria balsamica, nel paesaggio allucinato, nella pigra e molle vita del montenegrino tradizionalista.

Strana vita quella dei montenegrini, che pure sono considerati uomini fieri e gelosi della propria libertà. Un alcunchè di pigro, di smemorato, di sonnacchioso è nel loro modo di vivere, quasi un atavismo contemplativo che li rende indolenti e schivi. Mettete — ebbe a scrivere un viaggiatore, a proposito di un confronto fra Bulgari e Montenegrini — mettete un Bulgaro e un Montenegrino in un deserto, e il Bulgaro ne farà un giardino di rose, mentre l'altro starà lì a guardarlo.

Gente pigra dunque, ma di costumi severi, parca nel cibo e nello svago; gente dedita alle armi per tradizione, tanto che il fucile e la pistola son loro compagni indivisibili, e le donne, perchè incapaci alla guerra, neglette o quasi.

Il visitatore che percorre le aspre strade del Montenegro può testimoniare che lassù, le donne, sono adibite a tutte le fatiche, mentre l'uomo se ne sta supino, a contemplare il bel cielo azzurro e le foreste verdi, lasciando che il tempo trascorra senza un preciso significato.

Sulle opposte rive del Danubio e della Sava due concezioni, due mondi, due civiltà si fronteggiano. Di qua l'Occidente dinamico e industriale, di là l'Oriente temporalista. Epperò sono due mondi che s'intendono, si completano, si perfezionano vicendevolmente, in un mutuo perenne scambio di cultura e di mercanzie.

Ciascuno con le caratteristiche che gli son proprie, col proprio passato, colla propria storia, oggi più che mai tendono alla fusione delle rispettive forze in nome di un ideale comune di umanità migliore, di carità fattiva.

Ma torniamo alla tradizione delle genti iugoslave, che sono tante, e tutte alquanto complicate.

Sono leggende eroiche e leggende mistiche che si intrecciano per dar dar vita a canti, a danze, a feste di varia natura, con una buona dose di superstizioni popolari che del resto caratterizzano un poco tutta la vita delle popolazioni balcaniche.

Parlando delle genti iugoslave intendiamo con più verosimiglianza riferirci a quelle sparse nei piccoli centri abitati, o a ridosso d'un monte, o a mezza costa tra un corso d'acqua e una cresta selvosa.

Perchè è fra queste popolazioni che il progresso non ha gran che marciato, e la famiglia, la fede, gli usi, i costumi sono cose che conservano ancora un loro significato attuale.

In città è un'altra cosa, Belgrado, per esempio, ove tutte le testimonianze del passato vanno un poco ogni giorno scomparendo, e già la zona dei Ministeri e il nuovo Palazzo del Parlamento conferiscono a questa città, duramente provata dalla guerra del '15, un alcunchè di moderno, di razionale, di nord-americano insomma, a Belgrado dicevamo, la Jugoslavia tradizionale e folkloristica comincia ad essere una rarità per turisti svagati e spleenetici.

A proposito, è poi vero che la modernità sia riuscita a dare il colpo mortale alla tradizione delle maggiori città iugloslave? Io non m'intendo di stili, d'architettura e d'altre simili cose, che pure sarebbe bello conoscere, ma a Zagabria, di fronte al maestoso Teatro Nazionale Croato, ebbi la impressione che l'Oriente, vogliamo dire l'architettura d'Oriente, faceva capolino di fra le cupole e le colonne che ricordano un poco i minareti di quel sontuoso edificio arieggiante i maggiori d'Europa. Segno evidente che anche in città la tradizione non è del tutto morta.

Ora il lettore vorrebbe sapere quali sono precisamene queste tradizioni popolari di Jugoslavia, quale il loro colore, quale la loro nota più interessante. Ma come si può nel breve spazio riserbatoci dal giornale, come si può sia pure per accenni fugaci, ridire qualcuna di queste tradizioni? Se volessimo, per es., informare il lettore intorno alla leggenda del re Marko ci occorrerebbe un'altra intera solonna di stampa, e forse la leggenda non sarebbe completa. Così, se ci venisse a mente di ragguagliarlo nella tradizionale festa della «Slava» egualmente avremmo bisogno d'uno spazio maggiore di quello a noi riservato.

Basti per ora l'averlo introdotto fra queste genti di Jugoslavia, l'avergli dato, sia pure fugacemente, il sapore del paesaggio dei Serbo-Croato-Sloveni, l'avergli porto insomma quel saluto d'Oriente così caro agli amanti di «Mille e una notte»: quel saluto che a noi ha dato il bel suolo che si distende dalle coste dalmate alle rive del Danubio e della Sava.

Apulo

La morte da prode
del figlio di una giornalista

ROMA, 15 sera

E' morto da prode, combattendo al fronte greco, il sottotenente granatiere Mario Vece. Era nato a Milano nel 1918 dalla dottoressa Lina Casella e dal generale Francesco Vece, valoroso aviatore, che perse la vita per malattia contratta in guerra.

Nel corso degli studi iniziati nell'Opera «Figli degli aviatori» in Gorizia e conclusosi da poco col conseguimento della laurea in giurisprudenza, Mario Vece aveva dimostrato elette doti di ingegno, di entusiasmo e di forza di carattere e combattente generoso pieno di slancio, egli si rivelò nel cimento della guerra a cui la Patria l'aveva chiamato.

Alla collega Lina Casella, che ha perso l'unico amatissimo figlio e allo zio generale Ferruccio Ranza esprimiamo la nostra cristiana solidarietà nel dolore.

CRONACHE

Tito del cine

A Portogruaro — come hanno narrato le cronache — la tabaccaia Maria Moro è stata aggredita e ferita agliocchi da un colpo di rivoltella a pallini sparato da un individuo mascherato. Così secondo le prime informazioni. Successivamente è stato accertato invece che alla poco lodevole impresa brigantesca hanno partecipato nientemeno che sei giovani, tutti minorenni dai 15 ai 17 anni. La specie di banda era comandata dal più giovane il quale aveva addirittura fabbricate le munizioni.

E' certo dicono le risultanze delle indagini, che ci si trova di fronte a giovani esaltati da film gialli americani.

Due arrestati sono studenti e tutti poi erano assidui del Cinema.

Tanto per dimostrare ancora una volta — a quanti sogliono sorridere di fronte ad ammonimenti e richiami — quanto possa sulla fantasia e sulla volontà del fanciullo e del giovane la suggestione, derivata dalla lettura come dal cinema.

E i giovani esaltati e «ammalati» del libro, del periodico e del cinema sono molti di più di quanto se ne pensi.

Anche questo è uno dei problemi moderni che non vanno sottovalutati e che investono i genitori di grave responsabilità.

Fab

Insegnamenti pastorali

Fiducia cristiana

« Il cristiano, sapendo di essere destinato sulla terra alla prova dolorosa, non si meraviglierà quando l'avversità piomba sopra di lui, si abitua ad aver pazienza e sopportare i suoi dolori senza adirarsi, e chiedere al pensiero dell'eternità la sua forza. Quando si vede accusato, calunniato, perseguitato, si eleva fino al regno dove si sente amato, dove si riconoscono la rettitudine delle sue intenzioni e il valore delle sue opere.

Quando la povertà gli impone i suoi rigori, ode la voce della montagna che gli mormora: « Beati i poveri di spirito, poichè di essi è il regno dei cieli ». Quando è vittima della violenza, si ricorda delle soavi parole di Gesù: « Beati i miti, perchè possederanno la terra ». Quando la tentazione lo turba ripete a sè: « Beati i puri di cuore perchè vedranno Dio ». Egli scorge meglio di ogni altro il nulla delle cose il vuoto del tempo i disinganni di ogni giorno tutto l'odioso del tradimento; ma non avendo riposta la sua fiducia quaggiù non rimane come gli altri che non reggono all'urto della sciagura. La speranza lo sorregge e lo conforta ».

(Dalla Lettera pastorale di S. E. Mons. Dante Munerati - Vescovo di Volterra).

Letteratura divina

Letteratura, storia, politica, filosofia spesso documentario di pettegolezzi, di ambizioni, di orgogli passano davanti a noi in una rassegna cartacea di vanità. Ogni giorno il giornale ha le sue pagine vergate e intrise d'inchiostro, i suoi notiziari, i suoi articoli. Povere ed incerte luci ai viandanti inseguiti dalle ombre quante s'addensano sulla tristezza del mondo. E raramente una fiaccola, alta, che splenda sulle nostre strade oblique e tormentate. Una luce prepotente che disperda foschìe e fecondi il quotidiano lavoro. E ne abbiamo urgente bisogno.

Esce dai nostri cuori martoriati il grido di B. Shaw: «*O Dio che hai fatto questa contrada, quando sarà essa pronta a ricevere i tuoi santi? Quanto tempo dovrà ancora passare, o Signore, quanto tempo*». Il mondo potrà sopportare i dolori finchè lo traversino, oranti pellegrini dell'amore, i santi. Pallide teofanie del crocefisso essi rinnovano e prolungano nel tempo l'unica redenzione. Gli altri uomini inseguono i fantasmi della vita: l'oro, la potenza, il piacere, la gloria, ma si sentono sperduti, insufficienti, mendicanti in povertà e in solitudine. In questi sentieri di noia e di inquietudine, nei giorni flagellati dal dubbio e dalla disperazione, ciascuno per la sua via non è difficile trovare il sacerdote. Sotto le vesti nere, se brucia il fuoco di una rinunzia vissuta, si può raccogliere un viatico, che il tempo non disperde. Tra questi mistici seminatori di luce Edoardo Poppe.

Egli fu un letterato divino, un artista della Fede. Il Cristianesimo riposa tutto sul valore e sul prezzo delle anime. Riunire tutte le anime attraverso il sangue del Cristo fu la sua missione e il suo ideale. Nato a Temsche, nel Belgio, sul fiume Schelde il 18 dicembre 1890 morì a trentaquattro anni a Moerzche nel Vlaanderen. Otto anni di sacerdozio, otto anni di immolazione. Povera casa di terra, ma illuminata come il cenacolo. Magro, alto, sottile, il cappello sformato, la veste verde e rappezzata, e se lo vedevan passare, una scatola sconnessa di cartone sotto il braccio, ma dentro, nel cuore, un ciborio fragrante. Una corrente di grazia emanava da lui come se la sua carne fosse divenuta un magnete divino. Chi ha incontrato uno di questi portatori di Dio, anche attraverso una biografia, non sa più dimenticarli. Il sacerdozio non fu per lui un facile ripiego, un compromesso, una posizione. Piuttosto un martirio. S'avvicinò all'ordinazione come ad un calvario. Sull'altare del suo corpo vittimato dall'amore, consumò la sua giovinezza, visse il sacrificio del Cristo, eterno martire. Povero figlio di un prestinaio, accettò, sorella e sposa, Signora Povertà: «*Soror mea, sponsa Paupertas*».

Seguì il Vangelo, non il *suo* vangelo, «*nudum evangelium*: *sine glossa! sine glossa*», senza interpretazioni e commenti. Non manca il maligno che annota, che non vuol credere, il perverso che insinua diffidenze e calunnie. Edoardo Poppe non si curò delle maschere umane, e visse unicamente per trasformarle in figli di Dio. Per questo amò il vero strumento della redenzione e della salvezza: il dolore. «*Una piccola croce sopportata con dolorosa pazienza per cinque minuti, fa maggior bene che non tre grossi volumi o innumerevoli scritti*». Tristezza e freddo tormenta l'uomo che si rinchiude tra palinsesti e incunaboli, o si curva sopra documenti di umane artificiosità. «*Operare è bene* — egli scrive — *pregare è meglio, ma la miglior cosa è soffrire*». Aveva compreso la metafisica della vita.

Si adagiò serenamente sulla croce della sua sofferenza sicuro che sarebbe stato un ramoscello di olivo e un raggio di sole ai fratelli che entrano e partono nelle contrade della terra. Ad ogni ricaduta nel male, e al bussare frequente di una morte vicina pregava: «*Adoro te devote, Jesu Voluntas, quae sub his figuris vere latitas*». Vi adoro profondamente, Santa Volontà di Gesù, nascosta sotto queste apparenze (di questa malattia). Sapeva che la croce non è isolata nel mondo, e intendeva accumulare in sè e nei suoi confratelli, la passione del Redentore. Le pagine scritte nel sangue furono per lui quotidiano atto di follìa amorosa. «*Io brucio* — gridava — *dal desiderio del Regno di Dio nelle anime sacerdotali. Io brucio. Sono così povero che sarò consumato prima della venuta del regno desiderato*». L'uomo, anche se archivio ambulante e inesauribile e abile dispensiere di occulti veri, senza la bontà è come un'armonia discorde. Il mondo ha più bisogno di uomini buoni che di uomini grandi.

Le stelle a corone, a corimbi, a grappoli nel cielo, son luminose e belle, ma all'affamato che le contempla erranti pellegrine nel firmamento, son mute e impotenti. «*La scienza è un aiuto prezioso* — diceva — *ma in fin dei conti tutto si riduce alla santità, e tutto dipende da essa. Un santo sa più di un sapiente, può più di un sapiente sorpassandolo in prudenza e in discrezione*». La cantava pure il *voyant* randagio Verlaine: «Accueillez la voix qui persiste - Dans son naif épithalame - Allez, rien n'est meilleur à l'âme - Que de faire une âme moins triste ». In tempo d'individualismo e di naturismo, di lotte di classe e di tripudi pagani, egli intravide la vittoria che trionfa nel mondo, la nostra fede (Jo. V, 4). Affidò l'insufficienza umana a chi tutto può fare, trarre perfino dalle pietre viventi cantici di lode. Ebbe una spiritualità eucaristica, gerarchica, mariana: Gesù l'ostia, Maria l'ostensorio, il Papa parola vivente di Dio. Intraprese una Crociata Eucaristica, che, in pochi anni, si diffuse nel mondo intero realizzando il metodo per eccellenza dell'educazione cristiana. Scrisse poco (La methode eucaristique, L'ami des petis, Manuel de la cathechiste, Direction spirituelle des enfants: piccoli volumetti), ma visse molto, e quello che dettò lo scrisse dopo averlo vissuto. Così la sua parola si rassomigliò a quelle di Gesù che operano quel che dicono e son sacramenti che racchiudono l'oggetto che esprimono e recano il bene che annunziano. L'Istituto di Propaganda Libraria di Milano ha recentemente edito il succo dell'insegnamento di Edoardo Poppe (E. Poppe: *Vita sacerdotale*, L. 8). Mi è piaciuto di metterne in rilievo la vita e l'opera come espressione di una letteratura divina e immortale. Chi non sente di chinare la sua fronte a questo vivente libro dello spirito, e di piegare in umiltà il suo ginocchio davanti ad un sepolcro che ancora parla di amore e di fede!

Benvenuto Matteucci

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

Giornata nazionale per la santificazione della Festa

(Solennità di S. Giuseppe)

I doveri dei Cattolici di Azione

L'Azione Cattolica ha nel suo vasto programma, come principale caposaldo: «promuovere ovunque la santificazione dei giorni festivi» *poichè uno dei peccati* pubblici *che maggiormente offendono la Divina Maestà è la profanazione dei giorni festivi.*

Non è qui necessario richiamare quanto dice in proposito la legge dell'Antico testamento; le norme ed il precetto della Chiesa; la tradizione cristiana.

Qui vogliamo dire solamente una parola particolare sui doveri che hanno gli iscritti all'A. C. a questo riguardo e ciò specialmente nella imminenza della Giornata di propaganda fissata per la festa di S. Giuseppe.

Per mancanza di spazio, siamo costretti ad elencare questi doveri, senza diffonderci in utili commenti.

I Cattolici di Azione devono *formarsi una coscienza* «sensibilissima» *della gravità del precetto festivo*, devono, *fare una* continua *ed intensa propaganda perchè la festa sia considerata come* «giorno sacro a Dio». Devono *procurare la massima osservanza del* «riposo festivo» *sancito anche dalla Legge civile e ciò in tutte le feste comprese nel Calendario ecclesiastico.*

Devono *dare per primi il buon esempio nella santificazione completa delle feste, astenendosi non solo dai lavori proibiti; ma anche dai* divertimenti troppo distrattivi *e partecipando alle funzioni religiose nella* «propria parrocchia» *quali sono la S. Messa, il Vespero, il catechismo degli adulti, le opere di carità.*

Devono *infine intervenire, se necessario, presso le competenti Autorità quando qualche pubblico fatto avversa la legge divina e le leggi umane intorno alla santificazione della festa.*

Non è forse opportuno (in occasione della prossima giornata) fare un breve esame di coscienza per vedere se, ed in qual modo abbiamo adempiuto a questi stretti doveri di ogni cattolico militante?

O. e. b.

Scuola di Cultura Cattolica

L'odierna conferenza del prof. Marino Gentile

Questa sera alle 18,30, come è stato più volte annunciato, il prof. dott. Marino gentile dellal R. Università di Padova parlerà nella sala di via Treppo ai soci ed agli amici della scuola di Cultura Cattolica sul tema: «*Cultura e civiltà nel pensiero del più grande filosofo italiano*».

Interverrà S. E. Mons. Arcivescovo.

Non è dubbio che la fama del valente e brillante oratore e l'interesse del tema prescelto, richiameranno, come di consueto, il più vasto pubblico.

Unione commercianti

Razioni supplementari di generi tesserati pei lavoratori addetti a lavori pesanti

E' stato disposto che gli operai addetti a lavori pesanti per i quali non sia sufficiente la normale razione dei generi razionati potranno ottenere una razione supplementare.

La concessione sarà fatta dietro segnalazione dei datori di lavoro.

Le ditte commerciali che hanno alle loro dipendenze lavoratori nelle condizioni su esposte sono invitate a presentarsi non più tardi del 23 corr. agli Uffici dell'Unione o delle sue Delegazioni di zona per compilare, sugli appositi moduli, la relativa dichiarazione.

Carni ovine e caprine

Si comunica che la Direzione Generale dell'Alimentazione, allo scopo di mantenere attive le normali correnti di collocamento delle carni ovine e caprine, ha disposto che, in ogni Comune, la macellazione degli ovini e dei caprini — a qualunque categoria appartengano (agnellini, agnelloni, castrati, pecore, montoni, capretti, capre e becchi) non debba superare quella verificatasi nell'anno 1940.

Pertanto si invitano gli interessati a voler ottemperare con la massima scrupolosità a queste precise e inderogabili disposizioni.

Agli esercenti ristoranti, trattorie, osterie con cucina

I titolari di ristoranti trattorie, osterie con cucina sono tenuti, in base alle recenti disposizioni, a denunciare nella mattinata di ogni martedì, alla Sezione Provinciale dell'Alimentazione, alla Sama ed al proprio fornitore i quantitativi di carne rimasti invenduti.

Modifiche all' orario di apertura nei negozi

Con decreto del 13 corr. il Prefetto della Provincia ha modificato come segue l'orario di apertura dei negozi di alimentari misti, drogherie, vino per esportazione, burro e formaggi, olii, paste alimentari di tutta la Provincia: dalle ore 8 alle 12.30 e dalle 14.30 alle ore 20.

Domenica chiusura completa.

Revoca di annullamento licenze d' importazione extra-contingente dalla Svezia

Si comunica che, a seguito di intese intervenute con la legazione di Svezia, tutte le licenze, senza distinzione, rilasciate extra-contingente nel 1940 a valere sui conti speciali n. 1 e 2 *debbono ora nuovamente essere considerate valide* al di fuori dei contingenti attualmente in vigore.

Per ulteriori informazioni in proposito, le ditte interessate possono rivolgersi alla Sede dell'Unione Commercianti.

Lavoratori del commercio

Rapporto dei dirigenti

Presso la sede dell'Unione si sono riuniti nei giorni scorsi tutti i direttori, le consulte comunali ed i fiduciari di azienda dei lavoratori del commercio di Udine per esaminare la situazione delle categorie e per tracciare il programma dell'attività da svolgere nell'attuale momento.

Il Segretario dell'Unione, Gasparri, dopo aver ricolto il pensiero riconoscente ai Caduti ed ai Combattenti, ha porto all'assemblea il saluto di commiato del Cons. Naz. Borgatti e quello augurale e cameratesco del nuovo Presidente Confederale, Cons. Naz. Pasquale Palladino. Ricordati i motivi ideali, storici, sociali ed economici di questa guerra, ha ricordato il discorso del Duce pronunciato in occasione del Rapporto delle gerarchie della Federazione Fascista dell'Urbe.

E' passato quindi all'esame dell'attività svolta intrattenendosi in special modo su quella contrattuale ed assistenziale.

Scarpe alte...

L'elegante signora narra con evidente compiacenza di aver speso in un sol giorno 650 lire in due paia di scarpe — sono le scarpe che conosciamo ormai tutti e che abbiamo visto in giro per le strade, innalzare con la loro suola la statura e l'orgoglio di certe donne — scarpe ortopediche vengono dette, od anche sandali, poichè era supremamente di moda quest'inverno calzare sandali tagliuzzati, anche in mezzo alla neve, con l'obbligo di non avere freddo ai piedi.

La moda, si sa, è capricciosa ed ha le sue esigenze che spesso non hanno nulla a che spartire con il senso pratico ed il buon senso e le donne, ribelli a tante altre cose, si adattano di buon grado alle sue bizzarie, pronte anche ad assicurare di trovarvici comodissime. Tutti i gusti sono gusti e non li discuteremo, soltanto vorremmo richiamare le signore, o meglio certe signore, a costo di passare per inguaribili musoni, sull'opportunità, di rivedere taluni troppo vistosi atteggiamenti, in stridente contrasto con la gravità dell'ora che viviamo.

Seicentocinquanta lire per due paia di cosidette scarpe non sono troppe? Non è immodestia e sfacciataggine ostentare anche la spesa?

Non si potevano spendere, poniamo, trecento lire, e fare con il resto tanta buona, autentica carità?

In tempi assai meno duri e ferrigni, la Serenissima repubblica di Venezia, comminava pene severe contro il lusso e la sua ostentazione. Non invochiamo le leggi, ma vorremmo che si ascoltasse di più la legge del dovere, della morale, della carità, la santa legge di Dio.

Beneficenza

Parrocchia del Cristo — Alla Conferenza di S. Vincenzo. In morte del rag. Giancarlo Scoccimarro: rag. Terenzani Guido L. 10; rag. Lorenzo Brosadola L. 50; N. N. L. 10.

Parrocchia di S. Marco — Alle Dame della carità: Famiglia Giuseppe Navaschi L. 25 per onorare la memoria di Guido Durli.

Stato civile

14 Marzo 1941

NATI 5 — Noacco Franco 3.o nato di Danilo — Ciotti Gabriele 1.o nato di Antonio — Vadori Giancarlo 7.o nato di Luigi — Turchetti Venuti Enzo 4.o nato di Domenico — Illegittimi 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO 4 — Taciani Tarcisio meccanico con DeD Giorgio Santina cotoniera — Beinat Antonio impiegato con Nonino Maria casalinga — Borean Giovanni fornaio con Malisano Maria infermiera — Sburlino Giulio industriale con Rova Giovannina civile.

MATRIMONI 1 — Giandomenico Antonio con Minen Elsa Annunziata filatrice.

MORTI 4 — Pederzoli Pietro di Enrico a. 28 soldato — Facile Rosa fu Valentino a. 82 casalinga — Bonilli Clara ved. Muradore di Antonio a. 45 casalinga — Bertolutti Gio. Batta fu Giovanni a. 84 agri-

Orto - Giardino
Frutteto - Casa
Ogni occorrenza, presso:
L'ORTO AGRARIO
GASPARINI - UDINE
Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Oggi Delcroix parla ai Mutilati

Stamane alle ore 11 Carlo Del Croix, presidente dell'Associazione Nazionale Mutilati, parlerà per radio a tutti i Mutilati d'Italia. I mutilati udinesi converranno presso la loro Casa per ascoltare il rapporto del loro presidente. Al rapporto stesso intevverranno anche le rappresentanze delle Organizzazioni giovanili del Partito e delle Associazioni di guerra e d'armi.

L'orario delle Scuole

Dal giorno 20 corr. mese, per disposizione del R. Provveditore agli Studi, in tutte le Scuole della città e Provincia di Udine le lezioni avranno inizio alle ore 8,30 anzichè alle 9.

Brillante inizio

del Sabato teatrale

Con l'intervento delle Autorità e con un foltissimo pubblico si è inaugurata ieri alle 14,30 al teatro «Puccini» la ripresa del sabato teatrale che ha dato luogo all'inizio ad una manifestazione patriottica. Largamente rappresentato tra il pubblico l'elemento militare.

Il complesso filodrammatico del Dopolavoro ha offerto un'intelligente e garbata edizione di *Serenata al Vento* di Carlo Veneziani, seguita con vero godimento e manifesta soddisfazione dal pubblico. Ottima la messinscena curata in ogni particolare, belli i costumi e particolarmente felice la musica del M.o Pietro Pezzè.

A questa manifestazione altre seguiranno sulle ribalte dei teatri cittadini nei prossimi sabati.

Per Verdi al "Tomadini,,

Martedì 18 corr. avrà inizio all'Istituto Musicale «Tomadini» uno speciale ciclo di celebrazioni verdiane. Nell'aula magna dell'Istituto parlerà il M.o Pezzè sul tema: *Giuseppe Verdi, uomo ed artista.* Quindi il soprano Nella Bonato canterà alcune arie verdiane.

Spettacoli cinematografici

ODEON — Tosca — Per adulti.

SAVOIA — Quattro in paradiso — per tutti.

DOPOLAVORO FERROVIARIO — Amore che redime — per adulti.

NORME PRATICHE

— Il nostro giudizio morale sulle pellicole delle Sale Pubbliche Cittadine è basato su quello emesso dal Centro Cinematografico Cattolico di Roma, organo ufficiale dell'A.C.I.

— Si raccomanda a tutti i buoni cattolici di frequentare le pubbliche sale cinematografiche solamente dopo preventivo accertamento della valutazione morale emessa sulle pellicole che si proiettano.

— Si avverte però, che anche quando il film è giudicato moralmente buono, restano sempre sconsigliabili in modo assoluto quei locali dove si presentano spettacoli di varietà.

Cine-Teatro Rex

C'E SOTTO UNA DONNA — Con Joan Blondel e Melvjn Douglas — Ore 17,30.

Cinema S. Giorgio

LA MIA CANZONE — Con Laura Nucci e Giuseppe Lugo — Ore 18.

Turno delle farmacie

Nella odierna giornata domenicale prestano servizio di turno le seguenti farmacie:

Acquini, via Vittorio Veneto — Conti, via Gemona — Trebbi, via Grazzano — Beltrame servizio notturno.

L'orario ferroviario

in vigore da oggi 16

A partire da domenica 16 marzo è in vigore da e per Udine il seguente orario ferroviario:

PARTENZE

Per VENEZIA: ore 4.45 — 6.51 — 11.30 — 15.15 (diretto) — 18.5 — 20.44 (diretto).

Per TARVISIO: ore 5.28 — 8,15 — 11.19 (diretto) — 13.25 — 16.40 — 18.41 — 21.20 (fino a Carnia).

Per TRIESTE: ore 4.20 — 5.35 — 7.22 — 11.24 — 13.5 — 16.5 — 17.40 (fino a Gorizia) — 18.40 — 20.45 (diretto) — 21.25.

Per CERVIGNANO-S. GIORGIO NOGARO: ore 5.5 — 6.46 — 11.30 — 14.22 — 18.50 — 21.26 (fino a Cervignano).

Per CIVIDALE: ore 7.20 — 9.50 — 12.45 — 16.41 — 18.45 — 21.

Per VILLA SANTINA DA CARNIA: ore 6.55 — 9.24 — 14.25 — 17.40 — 20.

ARRIVI

Da VENEZIA: ore 7.42 — 9.42 — 11.9 (diretto) — 16.35 — 20.54 (diretto) — 0.15

Da TARVISIO: ore 6.41 (da Carnia) — 7.42 — 9.4 (da Carnia) — 11 — 15.5 — 17.48 — 20.24 (diretto) — 22.24.

Da TRIESTE: ore 6.39 — 7.55 — 8.47 (diretto) — 10.56 — 11.45 — 14.35 — 15.2 — 17 (da Gorizia) — 17.55 — 19.57 — 20.23 (diretto) — 22.26 — 22.51.

Da CERVIGNANO-S. GIORGIO NOGARO: ore 7.54 — 8.52 — 14.12 — 18.35 — 20.1 (da Cervignano) — 0.14.

Da CIVIDALE: ore 6.38 — 8.51 — 11.57 — 14.16 — 17.34 — 20.

Da VILLA SANTINA A CARNIA: ore 8.7 — 10.7 — 13.57 — 16.52 — 19.29.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

15 Marzo 1941-XIX

NATI	1
MORTI	2
MATRIMONI	3

Via Malta

Il Podestà, accogliendo il voto espresso dal Comitato d'Azione Maltese, e della Sezione udinese per l'Istituto Nazionale di Cultura fascista, ha deliberato che la via cittadina la quale, partendo dal Piazzale Cella lungo la Roggia, si dirige verso la linea ferroviaria Udine-Venezia e che attualmente si intitola a Graziadio Ascoli, assuma la nuova denominazione di Via Malta.

La decisione del Podestà giunge opportuna come atto di rivendicazione e come lieto auspicio di vittoria. Pertanto sarà appresa dalla cittadinanza con viva soddisfazione.

DALLA PROVINCIA

SACILE

Raccolta di rottami di ferro e di scatolame metallico

Per iniziativa del Comando locale della G.I.L. e del Dopolavoro, si sta da qualche tempo operando la raccolta di rottami di ferro, di scatolame metallico. Anche nelle scuole del capoluogo e delle frazioni, gli alunni, dietro suggerimento degli insegnanti, hanno portato notevoli quantità di materiale metallico. Il centro di raccolta, nella casa littoria, comincia già da qualche tempo e custodisce detto materiale, ora in quantità rilevante. Ieri si è fatta una nuova raccolta, che ha aggiunto altri quintali ai parecchi già depositati.

GEMONA

Per i nostri soldati

Per generoso desiderio dei giovani organizzati della G.I.L. di Gemona, è stato offerto un apparecchio Radio al locale Ospedale Militare. Vada un elogio alle organizzate: Cedaro Anna, Cragnolini Rinalda, Fantini Ada, Linossi Angelina, Menis Maria, Raffaelli Carmen e Riva Caterina, allieve della R. Scuola Tecnica Industriale, che con lodevole entusiasmo hanno raccolto i fondi necessari. Tra le offerte più significative segnaliamo quella di circa 70 uova che hanno dato, in mancanza di denaro, alcune famiglie povere della campagna.

CIVIDALE

Alle Donne Fasciste

E' stato disposto dalle superiori gerarchie, dei Fasci Femminili della confezione di pacchi da inviarsi in Albanie e nelle Colonie.

La Segretaria del Fascio Femminile invita tutte le donne fasciste a collaborare a questa patriottica iniziativa.

Ritiro tessere del Fascio

Gli inscritti al P. N. F. che hanno regolato la loro posizione per l'anno XIX potranno ritirare la tessera presso la sede del Fascio durante le ore d'ufficio.

Premio di fedeltà

Nel I. Concorso provinciale Premio Fedeltà è stata prescelta la addetta ai servizi familiari Santa Bernardinis, la quale da 43 anni ininterrottamente ha prestato, come presta tutt'ora, servizio presso la famiglia Puppatti abitante in via Roma. Alla Bernardinis è stata assegnata la medaglia d'oro e il diploma. Alla brava massaia alla quale verrà consegnato il premio alla presenza delle Gerarchie il nostro compiacimento.

Nuovo orario ferroviario

Sulla linea ferroviaria Cividale-Udine, da oggi và in vigore il seguente orario: Arrivi da Udine a Cividale ore 7.46 — 10.22 — 13.11 — 17.07 — 19.11 — 21.26. Partenze da Cividale per Udine: ore 6.12 — 8.25 — 11.27 — 13.50 — 17.08 — 19.34.

Beneficenza

La signora Maria Blasuttig ved. Zanutto ha versato L. 100 all'associazione di S. Vincenzo e L. 100 alla Casa di Riposo nel primo anniversario della scomparsa del neo consorte Guido Zanutto.

Per i soldati

Il cav. dott. Giovanni Tarentini ha offerto 60 riviste per la Casa del Soldato.

Farmacia di turno

Da oggi domenica e per tutta la settimana farà servizio di turno la Farmacia del dottor Minisini in Largo Boiani.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

Oggi, conferenza del prof. Arcari

Ricordiamo che oggi, alle ore sedici e un quarto, al Salone Silvio Pellico, il prof. Paolo Arcari terrà l'annunciata conferenza su « I Martiri Napoletani del 1799 ».

La protezione antiaerea per l'agricoltura

Nel salone della Casa del Fascio «Antonio Locatelli» ha avuto luogo una riunione di agricoltori del nostro mandamento, allo scopo di organizzare i mezzi di protezione antiaerea dell'agricoltura nella zona di Portogruaro.

Erano presenti il podestà, ing. Veronese, l'avv. comm. Impallomeni pel Fascio di Combattimento, i camerati Favero, Marzotto e Sguerzi per le organizzazioni tecniche dell'agricoltura.

Il 1.o Capitano Sessa de l'U.N.P.A. ha illustrato le disposizioni del Prefetto per raggiungere, con la collaborazione attiva, non solo degli enti preposti all'agricoltura e ai Consorzi di bonifica, ma anche dell'autorità civile, politica, religiosa, gli scopi che il Comitato Protezione Antiaerea si prefigge a difesa delle colture rurali, che costituiscono una delle maggiori attività produttive della Nazione, preminentemente necessaria ai fini della Vittoria.

La riunione si è conclusa con la costituzione del Comitato locale cui è affidato il compito della protezione dei raccolti, e di rendere edotti i contadini, ed i proprietari del pericolo che incombe sui raccolti qualora il nemico tentasse nella prossima stagione il lancio dall'alto di piastrine incendiarie e di altri ordegni del genere; quindi obbligo da parte di ogni singolo di mettere in pratica tutte le norme di difesa che saranno prescritte.

Per favorire la pioppicoltura

Gli agricoltori che desiderano ottenere appezzamenti di golene demaniali lungo il Fiume Livenza per contribuire con la coltura del pioppo alle mete dell'autarchia, possono rivolgersi subito al locale ufficio staccato del R. Ispettorato dell'agricoltura.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto dott. Gio Batta Bertolini, inviarono offerte all'Asilo Calasanzio: Amministrazione eredi co: Valle L. 75; cav. Angelo Bertoli L. 10. La presidenza dell'Ente beneficato ringrazia.

PORDENONE

La terza medaglia d'argento al V. M. al Maggiore Pilota Vicenzi

Con recente decreto del Ministero della Guerra, è stata conferita al maggiore pilota cav. Ugo Vicenzi la terza medaglia d'argento al valor militare con la seguente motivazione:

« Comandante di Gruppo da bombardamento, in numerose azioni compiute alla testa delle sue squadriglie, confermava brillanti doti di ardito combattente, portando micidiale offesa su importanti e ben difesi obiettivi, sempre incurante della reazione nemica, sempre di esempio per dedizione al dovere e serenità di fronte al pericolo. - Cielo del Mediterraneo - Giugno-luglio 1940-XVIII ».

Il maggiore pilota Vicenzi è largamente conosciuto anche nella nostra città non soltanto per aver fatto parte per parecchi anni degli equipaggi del locale R. Aeroporto «Pagliano e Gori», ma anche per aver sposato una giovane appartenente ad una distinta famiglia pordenonese. Al giubilo pertanto dei congiunti locali e dei numerosi amici ed ammiratori, uniamo il nostro presentando al valoroso aquilotto i migliori rallegramenti per la meritata distinzione e gli auguri per nuovi brillanti affermazioni alla testa delle intrepide ali dell'Italia imperiale.

Una « Tre giorni » parrocchiale a Vallenoncello

Con pastorale sollecitudine per l'incremento della vita spirituale del paese, il parroco di Vallenoncello ha indetto nell'imminenza della Pasqua, una « Tre giorni parrocchiale », invitando tutta la popolazione di quel rurale sobborgo pordenonese a parteciparvi e ad unirsi alle preghiere della Chiesa « specialmente in questo momento in cui i nostri giovani sono in armi ed hanno bisogno della preghiera ».

La manifestazione avrà inizio oggi, domenica, alle ore 20, con la funzione eucaristica e la prima predica sul tema: « Il ritorno a Dio nell'ordine morale ». Seguiranno, domani sera, lunedì 17, e martedì 18, pure alla stessa ora le altre due prediche, la prima su « La Chiesa Cattolica », la seconda su « La famiglia cristiana ». Mercoledì 19, festa di S. Giuseppe, la « tre giorni » si concluderà con il seguente programma: ore 7 Messa, prima Comunione dei fanciulli, Comunione generale del popolo, commemorazione del defunto parroco don Giuseppe Bertossi; ore 10,30 Messa solenne e panegirico di S. Giuseppe; ore 15 Vesperi, e chiusura della « tre giorni » con la conversazione: « La pace di Cristo nel regno di Cristo ».

Gli odierni radio-rapporti delle Donne Fasciste

Stamane alle ore 9.45, l'Ispettrice Federale dei Fasci femminili terrà l'annunciato radio-rapporto alle donne fasciste. Le iscritte al Fascio femminile perdonese lo ascolteranno riunendosi per quell'ora alla Casa del Mutilato.

... e dei Mutilati ed invalidi di guerra

Successivamente, alle ore 10.30, converranno pure alla Casa del Mutilato, i mutilati ed invalidi di guerra della Sezione pordenonese, residenti nel territorio del Comune, per ascoltare il radio-rapporto del Presidente Nazionale, Carlo Delcroix. A questo convegno interverrà anche il Segretario del Fascio con i componenti il Direttorio e gli squadristi.

Il turno delle Farmacie

Oggi è aperta la farmacia Veroi in corso Vitt. Em. che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

Indicatore cinematografico

LA DAMA E IL COW BOY (al Verdi): per tutti.

UOMINI SUL FONDO (al Roma): per tutti.

RAGAZZI DELLA STRADA (al Garibaldi): per tutti.

MATRIMONIO D'OCCASIONE (al Garibaldi — col programma precedente): escluso.

Cronaca del bene

Alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli offrirono: L. 300 socie mensili a mezzo sig.na Massari, 200 ing. cav. uff. Luigi e Cesira Querini in memoria dei figli Nino, Rosina e Anto Querini, 30 N. N. (offerta mensile), 25 co. Lidia Cattaneo, 100 i nipoti Pollini per onorare la memoria della loro cara Luigia Moras ved. Magagnini.

Alla Conferenza parrocchiale di San Vincenzo de Paoli del rione di Torre offrirono: L. 20 Famiglia Dal Soglio in memoria dello zio Luigi Santarossa, 10 Luigi Costalunga fu Luigi quale oblazione.

Concerto sinfonico romano alla Regia di S. Cecilia

ROMA, 15

Nel concerto sinfonico, svoltosi oggi alla Regia di S Cecilia, diretta dal maestro Pietro Argento con la collaborazione della clavicembalista Corradina Pola, ha avuto grande successo il « Concerto per cembalo e archi del Durante inedito ed in prima esecuzione » riesumazione degna delle magnifiche tradizioni musicali nostre.

Alla Fiera di Verona

VERONA, 15

Una vera rivelazione costituisce, alla 45.a Fiera di Verona, la Mostra dei prodotti ortofrutticoli essicati, sia per la loro varietà che per l'eleganza e il buon gusto con cui la mostra stessa è stata allestita.

Ad essa hanno dato il loro contributo le Sezioni della Ortofrutticoltura di ben 42 provincie, ivi comprese le più lontane d'Italia, oltre a numerose ditte ed enti di altre provincie, di modo che si può affermare che tutta l'Italia vi è rappresentata coi suoi prodotti migliori.

L'importanza della manifestazione è quindi evidente, ma occorre aggiungere che essa intende portare alla ribalta un problema che finora era sempre stato trattato in modo parziale e frammentario, problema del più grande interesse per la nostra economia ortofrutticola.

Se tutti conoscono, infatti, il fico essicato, in tutte le sue varietà, ben pochi sono coloro, che hanno una idea esatta e completa di tutta l'altra gamma di prodotti che si possono conservare mediante la essicazione, con tutti i vantaggi che offre un processo del genere.

Tali vantaggi si possono «grosso modo», così elencare: minor peso della merce, nessuna deperibilità e anzi perfetta conservazione dei prodotti con tutte le loro caratteristiche e capacità nutritive, riduzione degli imballaggi, facilità di trasporto sotto tutte le latitudini e a tutte le temperature, ecc. Cose, queste, che rappresentano un beneficio enorme per la frutta e verdura, le quali allo stato fresco, sono invece deperibili, ingombranti, di difficile imballaggio ecc.

Ma c'è di più: quanta non è la verdura, per esempio, che da i più reconditi centri di produzione non può essere trasportata sui mercati (senza che arrivi deteriorata o senza che il trasporto raggiunga prezzi proibitivi) e che finisce per diventare pasto per gli animali, quando addirittura non marcisce? E quanta non è la frutta che maturando troppo in fretta, arriva sul mercato quando già non è più commestibile? Problema, come ognuno intuisce, grave, specie in tempi di economia, specie in tempi di lotta contro gli sprechi e per i recuperi, specie in tempi in cui il limitato consumo carneo deve essere sostituito con una più abbondante nutrizione di frutta e verdura.

Alla Mostra della Fiera, questo problema balza vivo, reale, in tutta la sua importanza, che è tale non solo da apportare tutti i vantaggi più sopra elencati, ma è pure tale da consentire che il 100 per 100 della frutta e verdura prodotta vengano utilizzate in pieno, con quale beneficio per l'economia singola e collettiva ognuno facilmente comprende.

L'aver posto interamente il problema, è uno certo dei meriti maggiori di questa mostra; non meno maggior merito, inoltre, le deriva dal fatto di aver messo a contatto la grande folla col problema stesso. Il quale problema ha non solo bisogno della comprensione dei produttori — anche nel loro stesso interesse — ma pure della comprensione del consumatore, perchè questo si deve accostare ai prodotti ortofrutticoli essicati con piena confidenza, e con una fiducia anche maggiore di quella che esso nutre per i prodotti freschi.

Divulgazione, quindi, in tutti i ceti sociali, del problema e della idea che c'è in esso, dell'avvenire che è indubitatamente riservato ai prodotti essicati e che la massa ignorava. Ma il problema centrale non è stato la sola preoccupazione della Mostra. Essa vuole andare più in là, e mettere sul tappeto anche tutti i corollari che al problema si connettono e che da esso traggono la loro origine.

E' evidente, per non accennare brevemente che ai più importanti, come la frutta e la verdura non si essichino da sole, e come, perciò, occorra tutta una attrezzatura tecnica, che deve forzatamente essere pesante, per i grandi centri essicatori, e leggera, diremmo quasi familiare, per i piccoli produttori. Non solo, ma attrezzatura tecnica di casa, cioè autarchica, e a buon mercato, ondè l'alto costo delle macchine non vada a detrimento della totalitarietà con cui si vuole applicare il problema costo; tale comunque, da essere accessibile a tutti, ad ogni categoria, anche la più modesta, di produttori.

La mostra si è preoccupata pure di ciò, e non pochi sono i tecnici che ad essa si sono appassionati, così come non pochi sono stati i rurali che, ricordando gli inevitabili sprechi del passato, si sono convinti che vi è il modo per ricuperare ancor più da quanto la feracità della nostra terra offre.

Mostra, perciò, utilissima, e alla quale il pubblico, in questi giorni, riserva una particolare attenzione, dando così il più evidente segno di quanto apprezza l'iniziativa che il settore della Frutticoltura della Federazione Nazionale Consorzi Provinciali Produttori Agricoltura, ha voluto attuare in occasione della nostra Fiera.

* * *

Anche nella giornata di ieri numerosi sono stati i visitatori alle varie mostre della fiera.

Fra le personalità convenute a Verona, abbiamo notato il Vice Segretario generale dell'Ente nazionale dell'artigianato e Piccole Industrie, l'ispettore dell'artigianato per la Venezia Euganea Trentina, il direttore dell'Istituto Veneto per il Lavoro i quali hanno avuto contatti coi dirigenti dell'Ente Fiera ed hanno tracciato un piano per dare maggiore sviluppo alla partecipazione dell'artigianato alla manifestazione del Marzo 1942.

Una visita di particolare importanza è stata quella del generale del genio navale Antonio Gaeta, segretario generale dell'Istituto nazionale per l'esame delle invenzioni il quale ha effettuato una attenta visita ai quartieri centrali, soffermandosi in particolare alla mostra dei brevetti e delle invenzioni che occupa uno speciale settore nel quale sono presentati disegni, relazioni, modelli ed anche macchine.

Il generale Gaeta si è intrattenuto coi dirigenti dell'Ente Fiera, allo scopo di concretare una azione da svolgere in collegamento fra l'Istituto Nazionale e il campo sperimentale della Fiera di Verona.

Violenta rissa tra fratelli per motivi di interessi

BESANA BRIANZA, 15

Incontratisi dopo essere usciti da un'osteria del luogo, il cinquantaseienne Giovan Battista Beretta, abitante in frazione Brugora del Comune di Besana Brianza, chiedeva al cugino Felice Beretta, di 52 anni, il pagamento completo di una data somma che gli aveva prestata 12 anni fa. Felice Beretta fece osservare che finora aveva regolarmente provveduto a soddisfare i suoi doveri, versando quel tanto che era stato stabilito a rate. Tra i due nacque così una discussione che ben presto degenerò in rissa, ed infatti il cugino creditore si mise a colpire con pugni l'altro, che alla fine estrasse di tasca un falcetto e lo ferì al collo e al mento.

Concorso per donne nell'Amministrazione dei Monopoli

ROMA, 15

Nella « Gazzetta Ufficiale » n. 58 dell'8 marzo 1941 è stato pubblicato un bando di concorso per esami a 19 posti di applicata alle scritture (Grado 12.o, Gruppo C) nell'amministrazione dei Monopoli di Stato. Il concorso è riservato alle donne che abbiano non meno di 18 anni e non più di 30 anni di età e che siano iscritte al P. N. F. Per l'ammissione è richiesta la licenza delle scuole secondarie di avviamento professionale o titoli corrispondenti. Per informazioni rivolgersi alla direzione generale dei monopoli di Stato.

Derubato di 80 mila lire in contanti e preziosi

UDINE, 15

A San Giovanni di Casarsa, il facoltoso agricoltore Sante Facchin, teneva in camera da letto uno scrigno con diecimila lire in contanti, e gioielli, titoli e libretti al portatore per oltre 81 mila lire. I ladri, che evidentemente dovevano essere a conoscenza della cosa, riuscirono, senza destar allarmi e servendosi di chiavi false, a penetrare in casa, dove nella stanza da letto del Facchin, durante il suo profondo sonno, rubavano lo scrigno col prezioso contenuto.

Solamente la mattina, svegliandosi, il Facchin, vedendo l'uscio della camera semiaperto, si accorse del furto.

Munito dei conforti della Fede, addì 14 marzo 1941, serenamente spirava

Merlin Andrea

fu Stefano

di anni 85

I Figli On.le Avv. Gr. Uff. UMBERTO, Rag. Cav. UGO, Ing Dr. GUIDO, Avv. GIUSEPPE, la Figlia ANTONIETTA, il Genero Cav. TULLIO SCABIA, le Nuore, i Nipoti e tutti i Parenti, ne danno il triste annuncio, domandando una prece per l'Anima benedetta.

I funerali seguiranno in Rovigo lunedì 17 marzo, alle ore 9 antim., partendo dalla casa dell'Estinto in via Silvestri n. 1.

Rovigo, 14 marzo 1941.

VILLA BARUZZIANA Clinica per
BOLOGNA
MALATTIE NERVOSE
Rette modiche Trattamento signorile - Dir. Prof. V. NERI

Astrologia e oroscopi

Astronomia e astrologia erano confuse e mischiate, nei tempi antichi: alcuni in buona fede, molti altri in mala fede, ritenevano che gli astri avessero un ruolo essenziale nei destini degli uomini e degli stati: altrimenti (come diceva il buon don Ferrante) che cosa ci sarebbero stati a fare gli astri, lussù in cielo? Forse a punteggiare la volta celeste come tanti spilli infissi in un cuscinetto?

Così ebbe sviluppo l'astrologia, con i suoi complicati oroscopi ricavati dalle posizioni e dalle congiunzioni dei pianeti e delle stelle; gli astrologhi naturalmente sfruttavano al massimo la credulità degli uomini potenti e bramosi di adulazioni, e seppero escogitare mille accorgimenti per rendere difficili e astruse le interpretazioni degli influssi astrali, creando una vera complicatissima falsa scienza ed un formulario accessibile solamente a pochi iniziati: in questo modo gli astrologi costituirono una casta privilegiata di persone ritenute sapienti e infallibili, cui era dato di leggere nelle fiammeggianti lettere scritte nel firmamento. I sovrani, vani e ignoranti, godevano di avere presso di loro alcuni esemplari di questa categoria di astrologhi, abili nel saper leggere in cielo; e così tutti erano contenti: i sovrani adulati e gli astrologhi mantenuti e ben pagati....

Nel basso Impero romano i più ricchi cittadini gareggiavano nel far venire a loro spese, dall'India e dalla Persia, astrologhi famosi nello spacciare oroscopi sensazionali ad uso e consumo di chi li pagava meglio; come adesso le famiglie ricche sono liete di presentare all'invidia dei conoscenti la governante esotica per l'educazione dei loro rampolli, allora era di moda avere l'astrologo di famiglia, venuto dal magico oriente...

La casa di Poppea pullulava di astrologhi ben pasciuti, alcuni dei quali assursero a larga fama. Anche nel Medio Evo vi furono astrologhi celebrati e rinomati, tanto in Europa che in Africa ed Asia. Tra gli arabi vi furono Alkind, Albunamazar e Thebit, tra gli europei eccelse, per esempio, Guido Bonatto, astrologo di Guido da Montefeltro.

L'astrologia si estese anche in svariate branche dell'attività umana, tra cui la medicina, che venne considerata sottomessa completamente alle influenze siderali. Anche le maggiori Università, come Bologna, Padova, Pavia, Milano, vedono una fioritura di «illustri» professori che analizzano i misteri degli astri e dei loro influssi sulle vicende e sulla salute degli uomini. Vi furono anche persone di indubbia intelligenza che non seppero elevarsi dal comune grado di credulità, e ritennero vere le influenze attribuite agli astri: gli stessi Boccaccio, Marsilio Ficino, Giovanni Pontano, Pietro Pomponazzi credettero all'importanza dell'astrologia e degli oroscopi.

Alla corte degli Sforza ebbero rinomanza parecchi astrologhi, tra cui Ambrogio de Rosate, medico e scrutatore di astri; alla corte degli Estensi vi furono Giacomo Petramellario, Roberto da Monteregio, etc. I Gonzaga ebbero Bartolomeo Manfredi.

Anche illustri scienziati, che effettivamente, osservando seriamente il cielo, compirono importanti scoperte, non poterono sottrarsi alla moda del tempo, e furono costretti a corredare la loro seria produzione astronomica con dosi di ciarlatanerie e di oroscopi.

Anche all'estero floriva l'astrologia; Nostradamus spadroneggiò in Francia, ed Anna d'Austria fece trarre dall'astrologo Morin l'oroscopo del neonato Luigi, che doveva divenire il Re Sole.

Gli astri sono invocati per suffragare idee politiche e nascite e morti di potenti. Ogni eclisse di Sole o di Luna è associato a un episodio di qualche sovrano, ogni cometa annuncia la dipartita di un monarca. Se un re muore senza che vi sia una cometa in cielo, gli astrologhi inventano la cometa stessa!

La medicina è totalmente inceppata dall'astrologia. Vi sono i giorni in cui conviene eseguire tagli, salassi, somministrazioni di polverine, etc., e i giorni in cui invece le stelle vietano tutto ciò... I malati o i feriti debbono attendere il momento propizio annunciato dagli astrologhi per la loro cura o per la loro guarigione, e non è difficile dedurre da questo stato di cose che migliaia di persone, medicate in questa maniera, spirarono in omaggio alla astrologia e alla credulità degli uomini nelle ciarlatanerie di alcuni furbacchioni!

Talora avveniva che qualche sovrano, irritato contro il suo astrologo che non aveva saputo predire un dato avvenimento capitatogli inopinatamente, gli faceva passare un bruttissimo quarto d'ora; ma questi erano episodi isolati, e più spesso gli astrologhi sapevano ottimamente sbarcare il lunario, somministrando cattedraticamente le più incredibili fanfaluche, tanto più apprezzate quanto più astruse. Vulgus vult decipi...

Da un interessantissimo articolo pubblicato nel 1940 sulla rivista mensile di cultura medica Malati, medici e medicine, *togliamo qualche gustosa ricetta a sfondo astrologico.*

Bartolomeo Manfredi scrive che l'olio di scorpione, rimedio contro i vermi e i dolori delle membra, non deve farsi quando il Sole è nella costellazione dello Scorpione, ma bensì in quella del Leone che è contraria allo Scorpione; possibilmente occorre farlo il 29 luglio o il 6 agosto.

I nati in gennaio (Acquario) sono passibili di disgrazie; quelli del febbraio (Pesci) sono oziosi; in marzo (Ariete) nascono persone focose; in aprile (Toro) gli ardimentosi; in maggio (Gemelli) i saggi; in giugno (Cancro) nascono uomini facilmente infermi. Luglio (Leone) è il mese riserbato ai potenti e ai forti; le persone nate in agosto (Vergine) sono delicate, e in settembre (Libra) sono ricche. In ottobre (Scorpione) vi sono uomini animosi. Novembre (Sagittario) è il mese dei longevi, e dicembre (Capricorno) è riserbato ai vergognosi.

Secondo altri astrologhi, le persone nate in Ottobre sono specialmente morsicate dai cani; a 37 anni si ammalano, ma se guariscono riescono a toccare gli 80 anni più 4 mesi, 4 giorni e 2 ore, purchè evitino di lavarsi il collo di giovedì: ciò facendo, la vita si accorcia. Invece i nati in novembre non debbono lavarsi di venerdì, e non debbono vestire panni nuovi: prima, cioè, debbono farli usare da altri... Chi nasce in maggio arricchisce a 35 anni e vive 86 anni, 7 mesi, 2 giorni e 4 ore, purchè non vesta panni nuovi in martedì.

Anche per le città vi sono speciali influssi astrologici: ogni città, infatti, ha un mese e una costellazione favorevole ed una sfavorevole; le guerre e le imprese di ogni genere dovevano pertanto essere regolate in base a tali influssi siderei.

Taluno, però, si ribellava alle bubbole astrologiche: Giacomino Montanari, per esempio, scrisse la sua famosa Astrologia *convinta de falso, attaccandola fieramente. Negli ultimi secoli gli astrologi hanno abbassato bandiera e ormai lo spaccio di oroscopi resta solamente limitato a qualche più o meno sparuto Barbanera... La vera astronomia, esatta e scrutatrice, ha soppiantato le smargiassate astrologiche, e prosegue diritta per la via additata da Leonardo e da Galileo.*

Mizar

Notizie del Partito

Nell'odierno « Foglio di Disposizioni » è citato il fascista Umberto Tosi, segretario del G.U.F. di Belluno, caduto eroicamente sul fronte greco.

* * *

I fascisti universitari richiamati o volontari alle armi combattenti sui vari fronti saranno esentati per tutto il periodo della loro permanenza nei reparti operanti dall'obbligo di versare le quote dovute per tesseramento al G.U.F.

Tutti i provvedimenti disciplinari di sospensione dei G.U.F. adottati nei confronti di fascisti universitari mobilitati e destinati a reparti operanti sono da considerarsi condonati.

* * *

Su proposta del Presidente del C.O. N.I. il Segretario del Partito ha nominato il fascista Ettore Rossi presidente della Federazione italiana sport equestre.

* * *

Tornano a rifiorire i cosiddetti comitati di beneficenza che, pur se si adornano di apprezzabili scopi, assolvono praticamente ad una sola esatta funzione: quella di soddisfare la vanità di chi se ne fa promotore.

Tutte le attività ed iniziative dirette ad affermare concretamente la volontà di fare del bene trovano ormai negli istituti e negli enti creati dal Regime un preciso e fattivo inquadramento. Pertanto coloro che si sentono sospinti a recare il loro contributo in tale settore non debbono fare altro che rivolgersi alle Organizzazioni competenti, mettendo al servizio di esse la loro buona volontà.

Il tentativo invece di dare vita — in genere assai stentata — a nuovi organismi rivela una meschina velleità esibizionistica è ammantata di zelo caritatevole. E la vanità particolarmente nel clima duro della guerra non può essere in alcun modo tollerata. (Stefani).

La pensione ai vecchi lavoratori in Francia

BERNA, 15

Il Maresciallo Pétain, secondo quanto si comunica da Vichy, ha pronunciato un discorso nel quale ha annuciato la riforma attesa da anni delle pensioni per i vecchi. In questa occasione il Maresciallo ha una volta di più accennato alle tristi condizioni in cui si trova la Francia dicendo che non è in un Paese rovinato dalla guerra, colpito dalla denatalità, che si potrà di colpo raggiungere grandi cose. Quanto alle pensioni, esse nutriscono, vestono e riscaldano i vecchi soltanto se a questi è pervenuto il lavoro dei giovani.

Ora, perchè le vecchie generazioni possano vivere nel riposo è necessario che le giovani generazioni si diano ad un lavoro continuo ed indefesso. Non è infatti un Paese che non possiede più giovani generazioni, che non ha più bambini, che possa mantenere i suoi vecchi. Sono queste semplici verità, egli ha detto, verità chiare che i vostri maestri hanno dimenticato di insegnarvi. La pensione ai vecchi lavoratori riposa sulla solidarietà della Nazione, solidarietà delle classi, solidarietà delle età. E' quindi una grande riforma sociale che si sta compiendo, mentre altre due sono prossime: l'una relativa all'organizzazione professionale e l'altra al problema dela casa.

Sciagura aviatoria in Svezia

STOCCOLMA, 15

Nel pomeriggio di ieri due aeroplani da caccia svedesi si sono scontrati e sono precipitati al suolo. Uno dei piloti, figlio di uno dei più grandi industriali svedesi, è deceduto mentre l'altro si salvava col paracadute.

Teatro del Corso

"24 ore di un uomo qualunque,,

di Ernesto Grassi

Commedia a sfondo piccolo borghese, e cioè di tipo, a nostro avviso, poco adatto alla natura artistica dei De Filippo: manca di colore e di mordente, anche se c'era un'idea di intenzionale indagine psicologica.

Si ritorna al vizio frusto della famigerata « evasione »; vizio, ahimè! essenzialmente borghese e teatrale. In genere sono le donne che si fanno prendere fatalmente da questo cosiddetto motivo incantatore: questa volta è invece l'uomo, che nelle vesti di un *travet* miserello, sogna nostalgici ritorni sentimentali. Il nostro impiegatuccio si sente dentro l'estro dell'artista, ha fatto parte di giovanili filodrammatiche, e conserva il ricordo di una dolce compagna di giovinezza. Ma l'arido ufficio e la casa l'hanno chiuso nel loro cerchio abitudinario. Ma tant'è: un bel giorno o, per essere esatti, un brutto giorno, con lo stipendio in tasca, l'impiegato va verso la sospirata evasione: l'incontro con l'antica compagna di arte si effettua, risorgono i ricordi e le memorie; ma accade anche che il tapino ci rimette lo stipendio e insieme gli ideali. La breve e cruciale esperienza gli è stata sufficiente per tornarsene nel seno della disperata famiglia, con l'amaritudine di un crollo interiore, ma anche finalmente con la comprensione dei doveri che gli competono.

L'indagine da approfondire era appunto in questa dialettica del personaggio, che si dibatte fra il sogno e la realtà: e da qui doveva sprizzare il comico o il tragicomico. Ma non c'è robustezza di costruzione e di disegno: la psicologia resta marginale e anche il procedimento scenico ne risulta sbiadito e fiacco. Qualche coloritura d'ambiente al primo atto non è mancata: il clima dell'ufficio burocratico, denso di piccole e sordide invidie e aspirazioni, ha avuto qualche inizio promettente, ma lo sviluppo dell'azione, al second'atto, s'è fatto dispersivo, frammentario, privo di forza persuasiva.

Il terz'atto è forse il migliore con qualche notazione più sentita, più immediata e più fresca. Aggiungiamo che la sostanza morale, come si avverte da quanto detto, è povera, involuta, e tutt'altro che limpida.

Edoardo e Peppino De Filippo, dei quali si celebrava la serata d'onore, vi hanno impegnato le loro valenti risorse, cercando di spremervi, nel miglior modo, quel poco che la commedia poteva dare. Edoardo, come al solito, vi ha ricavato uno spirito sempre dolente, solitario, patetico. Peppino, invece, ha disegnato un allegro tipo di impiegato e di giovinotto intraprendente e scansafatiche. Ottimamente i collaboratori: il Pisano, lepido nella parte di capo ufficio; il Ragucci, la Marchesini, la Pisano, la Luciani, la Marchese, il Berardi e tutti gli altri.

La commedia è stata applaudita seppure senza particolare calore.

(e. f.)

stadio

CAMPIONATO DI CALCIO

Ventitreesimo traguardo intermedio

La mancanza quasi assoluta di incontri internazionali ci dà modo di assistere a un campionato tirato alla svelta e non hai finito di fare i pronostici di una giornata che già si affacciano quelli di un'altra.

Certo questa continuità depone per una maggiore regolarità della competizione che non permette al concorrente acciaccato di pensare troppo ai fatti suoi approfittando di una qualsiasi sosta onde rattopparsi alla meglio. Pensate con quanto piacere il Bologna si siederebbe sul ciglio della strada a tirare il fiato e a sdraiarsi, lui un po' anziano, al bel sole primaverile mentre i di lui curatori si getterebbero sulle sue preziose articolazioni a scopo lubrificatorio perchè va bene che è davanti a tutti; ma, boia d'un mondo, ci sono degli ammalati anche se alcuni lo sono alla.... Molière e poi c'è ancora un bel po' di strada e l'Ambrosiana ha visto gli occhi non più lucidi dell'avversario e potrebbe inviperire al primo sole come si conviene a un rettile dabbene: ben venga adunque questa tregua. Invece no, oggi bisogna giuocare e contro il Novara che si presenta impertinente cacciandoti sotto il naso la classifica dove c'è scritto, per incoraggiamento dell'avversario, che loro novaresi hanno buscato meno goal di tutti. Balanzone s'adombra un poco ma poi apre il valigino delle sue risorse, fruga un poco, intasca qualcosa quindi si volta e dice all'avversario che è pronto a cominciare adesso che non va bene come prima che tutto era color rosa. Il resto lo vedrete oggi al Littoriale dove, alla fine, il Bologna dovrebbe vincere.

L'Ambrosiana è stata rimessa in giuoco dal Bologna e sta in lei il rimanerci e questa sarà certamente la sua ferma volontà; ma i Napoletani ne opporranno una altrettanto solida e a decidere varrà la migliore condizione momentanea di uno dei contendenti. Per la retrocessione Lazio e Genova hanno l'occasione di cogliere il punteggio pieno specie la seconda a spese del Livorno mentre la prima dovrà anzitutto suggestionarsi facendo conto di non avere di fronte la Roma poi potrà anche vincere. Il Milano e la Fiorentina dovrebbero accontentare il proprio seguito previo consenso dell'Atalanta e del Torino che non hanno molto da difendere.

La Juventus incontrando la Triestina dovrebbe anch'essa cavarsela perchè i giuliani assai di rado hanno portato via qualchecosa dallo stadio Mussolini. Finalmente vedremo cosa combinerà il Bari ricevendo il rinnovato Venezia che è in grado tecnicamente di vincere l'incontro ma il senso sportivo dei pugliesi e il precedente del Torino non ci permettono neppure qui di fare i profeti a buon mercato.

V. Santoli

Le partite d'oggi

SERIE A

Bologna: Bologna-Novara
Napoli: Napoli-Ambrosiana
Genova: Genova-Livorno
Torino: Juventus-Triestina
Roma: Lazio-Roma
Firenze: Fiorentina-Torino
Milano: Milano-Atalanta
Bari: Bari-Venezia.

SERIE B

Vicenza: Vicenza-Padova
Brescia: Brescia-Fanfulla
Ancona: Anconitana-Savona
Reggio: Reggiana-Siena
Udine: Udinese-Spezia
Lucca: Lucchese-Verona
Pisa: Pisa-Modena
Vercelli: Pro Vercelli-Macerata
Alessandria: Alessandria-Liguria.

RISERVE

Venezia: Venezia-Ambrosiana; Bergamo: Atalanta-Fiorentina; Torino: Juventus-Torino; Livorno: Livorno-Roma; Novara: Novara-Napoli; Roma: Lazio-Bologna; Milano: Milano-Genova.

PALLA OVALE

Amatori - G. U. F. Bologna oggi al Velodromo

E così, i nostri ragazzi bolognesi sono entrati fra l'entusiasmo aumentato dalla antecedente incredulità nel novero delle quattro migliori squadre nazionali. Ed oggi, a ranghi ridotti, dovranno vedersela con la pluri-campioni Amatori Milano. I più esperti contro i più giovanilmente ingenui, i più vecchi contro i più giovani. Se la vittoria dell'Amatori è fuori dubbio, nondimeno la partita sarà del massimo interesse e crediamo richiamerà un pubblico folto anche perchè l'orario d'inizio è stato fissato nelle ore 16,30 in modo da permettere a coloro che si trovassero al Littoriale per l'incontro di calcio di far in tempo ad assistere a quasi tutta la partita di pallovale poichè il Velodromo è nelle vicinanze dello stadio.

Ecco il calendario odierno:

DIVISIONE NAZIONALE

Semifinali. — Guf Bologna-Amatori; Torino: Guf Torino-Guf Milano.
Ricupero Girone A. — Torino: A. R. Torino-Guf Venezia.

PROMOZIONE

Finali. — Firenze: C. G. Milizia-Guf Pavia. — Riposa: Guf Palermo.

RISERVE

Finali. — Roma: C. G. Milizia-Amatori B.

PALLACANESTRO

Duro lavoro per i triestini

Questa quarta giornata del Girone di ritorno potrebbe riserbare una mezza sorpresa e permettere al Borletti di riagganciarsi alla Triestina. Mentre infatti i milanesi non dovrebbero avere soverchie preoccupazioni nell'incontrare i genovesi, i giuliani dal canto loro dovranno vedersela con una rivale d'antica data che, dopo un inizio piuttosto fiacco, sembra aver ritrovato quel ritmo tecnico e di coesione che porta alla vittoria; i bolognesi, dopo lo smarrimento e lo sbandamento causati principalmente dall'assenza di Dondi e Paganelli, han saputo, seppur non più in tempo utile per concorrere all'assegnazione del titolo, serrare le file e ritrovare la non mai morta classe e l'entusiasmo assopito; ora sono avversari temibili per tutti, in casa e fuori, sono insomma ancora una volta la gloriosa Virtus che tanto contribuì al cammino ascensionale della palla canestro italiana; i triestini partono oggi favoriti dal campo e dall'ambiente, ma la loro affermazione è tutt'altro che sicura e, se pur l'otterranno, duro lavoro sarà quello da compiere per passare fra le robuste ed omogenee reti della difesa bolognese.

Soltanto l'incontro fra G.U.F. Pavia e Pirelli può essere ritenuto incerto, per quanto il favore del pronostico vada ai padroni di casa mentre in tutti gli altri confronti sono gli ospitanti che dovrebbero imporsi e senza molta difficoltà.

DIVISIONE A

Pavia: Guf Pavia-Dop. Pirelli; Trieste: Ginn. Triestina-Virtus B. S.; Roma: Parioli-Guf Livorno; Milano: Dopolavoro Borletti-Giordana; Venezia: Reyer-uf Napoli (16,30).

SERGIE B

(*ricuperi*)

IV Girone. — Terni: Guf Terni-Lazio Roma; Firenze: Dop. Pignone-Guf Siena.

——

La settimana ippica

La miglior classe dei trottatori italiani di tre anni, domenica comparirà a San Siro per concludere nel « Gran Premio Nazionale » le linee sin qui fornite dal finire dello scorso anno, al principio del 1941-XIX.

Questo « Nazionale », il sedicesimo della serie — con le lire 250.000 di premio, il più elevato che si disputi in Italia, e con la indubbia alta qualità dei partecipanti, se rappresenta l'avvenimento principe nella lunga e densa riunione milanese costituisce pure il più classico incontro fra i puledri avviati al Gran Premio del Re Imperatore. E' quindi la laurea più ambita e più agognata che determina l'importanza eccezionale della corsa.

Saranno al nastro dei 2100 metri e alla pari: *Inverno* (Antonellini), *Impavido* (Finn), *Indiana* (Zamboni), *Festival* (Rossi), *Diamantino* (R. Ossani), *Isidoro* (U. Bottoni), *Ilario* (M. Barbetta), *Fornarina* (N. Branchini), *Iesi* (F. Branchini), e *Floretta* (Malvicini).

Sebbene siano rimasti iscritti altri sette puledri, il gruppo dei probabili partenti, folto e selezionato, formato dai dieci antagonisti tutti capaci di trottare intorno a 1.23, assicura uno svolgimento degno della grande prova, una gara emozionante anche se il campione « Inverno » sembri dominare la situazione per le sue doti di velocità superiore; per di più lo accompagnerà «Indiana», altra puledra delle Budrie, in vena di prodezze. Però strenua ed accanita sarà la caccia al favorito che dovrà difendersi dagli avversari e dalla esuberanza focosa del suo temperamento.

Ed ecco ora programma e pronostici per le corse d'oggi all'Ippodromo dell'Arcoveggio:

1. Ore 15.30 — *Premio Raffaello* — L. 8000; 2000: 1. Gambe di Vento, 2. Vinciguerra, 3. Felsina — 2020: 4. Bella di Brescia, 5. Suleika. — *N. F. Suleika, Vinciguerra.*

2. Ore 16 — *Premio Giotto* — L. 7000; 1700: 1. Italiano — 1720: 2. Silvano, 3. Frontino, 4. Lionello d'Este, 5. Caruso, 6. Gigiotta, 7. Lorenteggio — *N. F. Silvano, Frontino.*

3. Ore 16.45 — *Premio Guido Reni* — L. 6000 — 2000: 1. Corinto, 2. Mila, 3. Boccaccio, 4. Rolandino, 5. Immerò, 6. Degna — 2020: 7. Tempesta, 8. Felix — *N. F. Boccaccio, Immerù.*

4. Ore 16.50 — *Premio Perugino* (ascendente) — L. 6000: 1600: 1. Neghelli — 1620: 2. Silvarosa, 3. Freda Galli, 4. Albana — 1640: 5. Orfeo, 6. Brutus, 7. Oggiam — 1660: 8. Invasore, 9. Gladianello — *N. F. Freda Galli, Albana.*

5. Ore 17.15 — *Premio Pittura* — L. 30.000; 2080: 1. Barcarola, 2. Graziola — 2100: 3. Faà di Bruno — 2120: 4. Greina. — *N. F. Greina, Foà di Bruno.*

6. *Premio Tintoretto* (discendente) — L. 14.000: Ore 17.45 (Prima divisione) — L. 7000: 1660: 1. Rogo, 2. Salvatore — 1680: 3. Tiziana, 4 Azzurro, 5. Ippodamia — 1700: 6. Fiuggi, 7. Gasparone — 1720: 8. Parsifal — *N. F. Salvatore, Fiuggi.*

7. Ore 18.10 — *Premio Tiziano* — L. 6000; 2000: 1. Canio, 2. Federico, 3. Gladianello, 4. Frontino, 5. Gracco — 2020: 6. Clarisse, 7. Astabora. — *N. F. Federico, Canio.*

8. *Premio Tintoretto* (discendente) — L. 14.000 — Ore 18.35 (Seconda divisione) — L. 7000 — 1660: 1. Coraggio, 2. Fabrizio — 1680: 3. Desgrave, 4. Fra Galdino, 5. Erota — 1700: 6. Mondiale, 7 Ultimo, 8. Guttadauro — *N. F. Ultimo, Erota.*

Doppi 2 - 4 e 6 - 8 corsa.

La lotta tra i cantieri i siluri e le bombe

LISBONA, 15

Il Primo Lord dell'Ammiragliato Alexander, alla fine di un banchetto offertogli a Londra al Circolo della Stampa ha detto che per l'Inghilterra si tratta di tener duro fino al momento in cui saranno giunti in Gran Bretagna gli aiuti nord-americani. Appena questi saranno entrati in azione cesserà per l'Inghilterra ogni possibilità di essere sconfitta. Ciò detto il Primo Lord non ha nascosto le sue apprensioni di fronte alla imminenza ed alla gravità della lotta il cui peso dovrà essere sostenuto in prevalenza dalla Marina britannica. La flotta farà il suo dovere, ha affermato il Primo Lord, ma non è certo un dovere facile.

Alexander ha dichiarato che la Gran Bretagna sta per entrare nel periodo più critico della guerra ed ha auspicato che gli aiuti dell'America arrivino al più presto possibile.

Sul medesimo argomento e sullo stesso tono ha pronunziato un altro discorso a Londra il Ministro della Marina mercantile Kross, il quale ha detto testualmente: « Debbo dichiarare con franchezza che ci accingiamo quest'anno ad una lotta molto dura sul mare. Il nemico ci promete il più grande attacco contro la marina mercantile che si sia registrato nella storia. Noi non crediamo in genere, ha detto il ministro, alle parole del nemico, ma questa volta abbiamo l'impressione che dobbiamo crederegli ». Il Ministro ha espresso la sua fiducia che anche questo grave pericolo sarà affrontato con lo stesso coraggio col quale furono affrontati in possato vari altri. E' indiscutibile, però, ha specificato Kross, che gli uomini del mare sono chiamati ad uno sforzo supremo.

I due discorsi sono stati fatti per preparare l'opinione pubblica all'entità delle perdite che si prevedono gravissime e preparare gli equipaggi della Marina da guerra e mercantile all'urto che dovranno sostenere.

Tutta la situazione strategica dell'Inghilterra dipende dalla possibilità per gli inglesi di navigare. Lo stesso aiuto nord-americano è strettamente collegato a questa possibilità.

Gli inglesi coi nord-americani hanno impostato un colossale programma di costruzioni marittime. Mentre però Londra impostava questo programma difensivo, l'Asse preparava il nuovo grande assalto marittimo, il cui successo affonderebbe l'intero piano anglo-americano che era stato studiato sull'attuale ritmo delle perdite marittime leggermente aumentate. Si tratta di una gigantesca partita, fra i cantieri da una parte e dall'altra: i siluri e le bombe.

Le agitazioni operaie negli Stati Uniti

NEW JORK, 15

L'agitazione e gli scioperi fra le maestranze dell'industria bellica americana si moltiplicano.

La stampa americana annuncia che 4 mila operai di due stabilimenti siderurgici di New Jersey si sono messi in isciopero in segno di solidarietà con le maestranze scioperanti degli stabilimenti di prodotti di alluminio per le costruzioni aeronautiche.

Si apprende, inoltre, che il sindacato dei minatori, comprendente quattrocentomila operai, ha dichiarato decaduto il contratto collettivo di lavoro. Anche lo sciopero degli addetti al servizio degli autobus di New York continua. Non si è riusciti ancora a mettere d'accordo le due parti. Il personale scioperante insiste nel richiedere un adeguato aumento dei salari. Le autorità preoccupate della gravità della situazione hanno elaborato un progetto che è stato sottoposto alla approvazione della Casa Bianca. Il progetto prevede l'istituzione di commissioni conciliative statali. I dirigenti dei sindacati operai sono disposti a parteciparvi purchè si proceda, senza ulteriori dilazioni, a migliorare le condizioni di lavoro delle maestranze secondo le richieste già formulate dai sindacati operai.

Un'imposta sui salari degli operai americani

WASHINGTON, 15

In seguito all'entrata in vigore della legge «affitti e prestiti», gli esperti finanziari americani si sono posti l'arduo problema di sapere chi pagherà i sette miliardi destinati alla fabbricazione del materiale di guerra che dovrà essere fornito a credito alla Gran Bretagna. Essi hanno proposto di far ricorso ad una imposta diretta del 5 per cento sui salari di tutte le categorie di operai americani.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 15 — Rendita 5% cont. 92,50 — id. f. m. 92,65 — id. 3½% f. m. 73,80 — Prest. Redim. 3½% f. m. 72,95 — id. 5% cont. 94,25 — id. f. m. 94,40 — Obbl. Venezie 3½% 94,95 — B.T.N. 941 5% 100 — id. 943 4% 96,15 — Merid. 1140 — Snia 580 — Fiat 617 — Montecatini 233½ — Adriat. di Elettr. 226½ — Emil. Eserc. El. 800 — Assic. Gen. 872 — Monte Amiata 595 — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 430,50 — id. conv. 439½ — id. 5% 472½ — Venezie 4% ord. 430 — id. conv. 454.

Cambi: Zurigo 460 — Nuova York 19,80.

BORSA DI MILANO

MILANO, 15 — Rendita 5% cont. 92,35 — id. f. m. 92,55 — id. 3½% f. m. 73,90 — Prest. Redim. 3½% f. m. 72,90 — id. 5% cont. 94,30 — id. f. m. 94,35 — Assic. Gen. 872 — Snia Viscosa 579½ — Metallurg. It. 456 — Monte Amiata 595 — Montecatini 233 — Soc. Adriat. di Elettr. 226½ — Obbl. delle Venezie 3½% 94,90 — Credito Fondiario Venezie 4% 430½ — B.T.N. 941 5% 100 — id. 943 4% 96,90 — Iri 4½% 474 — di. Stet. 4% 675½ — id. Mare 4½% 475½ — id Ferro 4½% 508.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 15 — Rendita 5% cont. 92,30 — id. f. m. 92,50 — id. 3½% f. m. 73,90 — Prest. Redim. 3½% f. m. 72,95 — id. 5% cont. 94,45 — id. f. m. 94,60 — Obbl. Venezie 3½% 94,80 — B.T.N. 941 5% 100 — id. 943 4% 96,10 — Fondiaria Finanz. 509 — «La Centrale» 1269 — Ferr. Merid. 1144 — Fondiaria Incendio 693 — Società Immob. 725 — Snia 57650 — Magona Italia 2195 — Ilva 256 — Monte Amiata 6015 — Fiat 618 — Montecatini 235 — Valdarno 1074.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 15 — Rendita 5% f. m. 92,65 — id. 3½% f. m. 73,85 — Prest. Redim. 3½% f. m. 73 — id. 5% f. m. 94,40 — Obbl. Venezie 3½% 95 — B.T.N. 941 5% 100 — id. 943 4% 96,15 — Gerolimich vecchie 251 — Martinolich 140 — Tripcovich 670 — An. Infortuni Milano 2185 — Assic. Gen. 872¼ — Riun. Adriat. prima serie 2020 — id. seconda serie 2003 — Cantieri Riun. dell'Adriatico 155

LA RADIO DI OGGI

METRI 245,5 — 263,2 — 420,8 — 291,8

8.30: Concerto d'organo dalla Basilica del Carmine Maggiore di Napoli.
10: Radio rurale.
11: Messa cantata.
12: Lettura del Vangelo.
12.25: Musica operettistica.
13.15: Musiche per orchestra dirette dal M.o Petralia.
14.15: Radio Igea.
15: Trasmissione organizzata per la GIL.
17.30: Trasmissione per le Forze Armate.
16: Trasmissione della cronaca del secondo tempo di una partita di Campionato di Calcio.
17.50: Dischi di musica operistica.
19.30: Notizie sportive.
20.30: «Diventare qualcuno», rivista in 2 tempi.
22: Concerto del violinista Pierangeli.

METRI 221,1 — 230,2

12.15: Orchestrina Zeme.
13.15: Selezione di operette.
14.15: Orchestra Cetra.
20.30: Musica varia diretta dal M.o Fragna.
21.30: Complesso di strumenti a fiato.
22: Orchestrina Seracini.

PARTICOLARE SEGNALAZIONE

Onde metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - ore 22: Concerto del violinista Enrico Pierangeli; al pianoforte Amalia Pierangeli Mussato.

LA RADIO DI DOMANI

METRI 245,5 — 263,2 — 420,8 — 291,8

12.30: Radio Sociale.
13.15: Concerto di musica operistica diretto dal M.o Ugo Tansini.
14.15: Orchestra Cetra.
15.40: La camerata dei Balilla.
16: Trasmissione per le Forze Armate.
17.15: Concerto della pianista Lorkovic.
17.45: Concerto del soprano Salvati.
18.20-18.30: Radio Rurale.
10.30: Parliamo lo spagnolo.
20.30: Musiche per orchestra.
21.15: Voci del mondo: «La nuova scuola italiana».
21.30: Musiche da filmi.

METRI 221,1 — 230,2

10.45: Radio Scolastica.
11.15-11.35 circa: Trasmissione per le Forze Armate.
12.15: Musica da camera.
12.30: Sestetto Jandoli.
13.15: Musica varia.
14.15: Corpo musicale della R. Aeronautica.
20.30: «Basta con il limone senza scorza».
21.15 circa: Musiche brillanti.
22: Orchestrina diretta dal M.o Strappini.

ESTRAZIONI REGIO LOTTO

(15 Marzo 1941-XIX)

FIRENZE	39	27	66	1	56
BARI	80	87	43	54	66
CAGLIARI	32	87	9	42	51
GENOVA	59	38	22	25	34
MILANO	81	4	56	40	75
NAPOLI	43	86	87	41	50
PALERMO	69	56	28	15	63
ROMA	26	27	18	76	90
TORINO	43	66	17	83	13
VENEZIA	77	58	48	9	75

Un libro gratuito per la vostra salute

Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riesce a provare che semplici decotti composti secondo il caso speciale sono capaci di guarire le cosidette malattie incurabili: il **Diabete, l'Albumina, Vie respiratorie** (tosse, bronchite, asma, ecc.) **Reumi, Malattie dello stomaco** (acidità, cattiva digestione, pesantezza, ecc.), **Malattie dei Nervi,** del **Cuore (palpitazione, ecc.)** dei **Reni,** del **Fegato,** delle **Vie Urinarie,** della **Pelle,** del **Sangue, Ulceri varicose, Ulceri allo Stomaco, Stitichezza, Anemia, Malaria, Enterite, Emorroidi, Disturbi età critica,** ecc. ecc.

Questo libro è spedito gratis e franco dai Laboratori Vegetali (Rep. 42) Via S. Marco 18 - Milano

Per VERONA

RIDUZIONI FERROVIARIE

del **50%** sino al 19 marzo in occasione della

45ª Fiera dell'Agricoltura e dei Cavalli 9-17 MARZO

e della

XVIII Esposizione Nazionale Canina 19 MARZO

I biglietti si possono acquistare nelle stazioni situate nel raggio di 150 Km. Il viaggiatore deve partire prima di mezzogiorno e ritornare nello stesso giorno prima delle 24.

NOTIZIE AGRESTI

Parliamo ai frutticoltori

Avviene di rado che un frutteto sia formato di alberi tutti uniformi. Qualche volta la causa di tali inconvenienti dipende dal mutevole stato fisico del terreno, ma più spesso dal «port'innesto».

In passato si è guardato poco al fattore «port'innesto», ma la sperimentazione scientifica ammonisce i frutticoltori, indi i vivaisti, ad effettuare una scelta rigorosa di questi.

Nei vasti VIVAI ANSALONI di Bologna e di Littoria, è da anni che il problema dei port'innesti viene studiato e sono stati fatti notevoli progressi sulla scelta dei migliori tipi selvaggi.

Quando Voi frutticoltori ponete mano al portafoglio per fare degli impianti, dovete stare attenti al fattore «port'innesto».

Sono stati individuati nuovi tipi di alberi selvaggi come port'innesto del Pesco, del Pero, del Melo ed anche del Susino e del Ciliegio.

Oggi non basta più richiedere la sicurezza della varietà al fornitore, ma bisogna anche esigere che le piante siano innestate su piede che diano con sicurezza piante longeve, uniformi, vigorose e produttive. Le Piante Ansaloni da frutto sono innestate sui migliori tipi selvaggi e costano eguate di quelle comuni e spesso anche meno.

Propaganda Agreste
Vivai Ansaloni
BOLOGNA, V. Oretti, 14

"Ogni figura un fatto"

Età vecchia felice!

Vale la pena di vivere anche a settant'anni se vi sentite giovane.

POTETE ESSERE NON TANTO ATTIVO come prima, ma l'apparato urinario sano tiene lontani molti dei disturbi generalmente associati all'età avanzata. Dolori al basso dorso, muscoli e giunture induriti e doloranti, disordini urinari, vertigini e altri disturbi vescicali reclamano una cura tempestiva; essi sono troppo seri per essere trascurati.

Questi sintomi vi avvertono che i reni non filtrano bene i rifiuti velenosi dal corpo—che vi è pericolo di dolori nei muscoli e giunture, renella e infiammazione vescicale.

Prendete le Pillole Foster per i Reni senza un istante di ritardo. Questo ottimo diuretico ha portato conforto a migliaia di consumatori riconoscenti; perchè non lasciate che faccia lo stesso con voi?

Milano 54227, 1935

In tutte le Farmacie d'Italia L.7—la scatola.

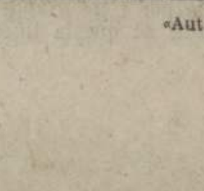
Pillole FOSTER per i Reni

Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44)

STATUE - CROCEFISSI - ALTARI, ecc.

E TUTTO IN LEGNO PER CHIESE

FERDINANDO STUFLESSER - ORTISEI 2 Val Gardena



TENIFUGO VIOLANI

del Chim. Farmacista G. VIOLANI - MILANO

È PRESCRITTO DA SESSANT'ANNI COME SPECIFICO CONTRO IL

VERME SOLITARIO

TOLLERATO DAI BAMBINI E DAGLI ORGANISMI DEBOLI.

«Aut. Pref. Milano 5414 - 7-2-41-XIX»

Domenica 16 Marzo 1941 - XIX

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLVI - Numero 64

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Bombe tedesche sulle acciaierie di Sheffield

Anche le fabbriche di Leeds gravemente colpite

Due navi mercantili inglesi affondate e una danneggiata

BERLINO, 15 sera

Il Comando Supremo delle Forze armate tedesche comunica:

« L'arma aerea ha proseguito con uguale intensità nella scorsa notte le sue operazioni contro la Gran Bretagna. Forti formazioni aeree da combattimento hanno nuovamente attaccato con successo Glasgow con il favore di un buon tempo e di ottima visibilità. Negli impianti portuali, nei cantieri e nei magazzini del porto sono stati provocati numerosi grossi incendi. Le ultime squadriglie hanno potuto accertare sugli obbiettivi attaccati un vasto sviluppo di cortine di fumo.

Un'altra forte formazione aerea ha attaccato nello stesso tempo il centro dell'acciaio di Sheffield. Bombe di grosso e grossissimo calibro hanno colpito diverse acciaierie come pure una fabbrica di cannoni, provocando vasti incendi. Altri efficaci attacchi sono stati condotti contro i magazzini Tilbury presso Londra come pure negli impianti portuali di Plymouth e Southampton. Anche nelle importanti fabbriche belliche di Leeds sono scoppiati grossi incendi in seguito al lancio di bombe dirompenti ed incendiarie.

Durante un attacco contro un convoglio davanti alle coste orientali britanniche l'arma aerea ha affondato due navi mercantili per complessive 11.000 tonnellate ed ha gravemente danneggiato una terza nave.

Il nemico ha gettato nella scorsa notte con deboli forze bombe dirompenti ed incendiarie in diverse località della Germania occidentale. I danni agli impianti industriali sono irrilevanti. Si lamentano alcuni morti e feriti tra la popolazione civile. Il capitano Strieb durante una azione di caccia notturna ha abbattuto il suo decimo apparecchio nemico ».

Notizie successive informano che le navi affondate navigavano nel Mar d'Irlanda. Una delle due navi di circa 4000 tonnellate, colpita in pieno da una grossa bomba, è colata a picco 25 minuti dopo. La seconda di circa 1000 tonnellate è affondata in brevissimo tempo dopo che fu colpita da diverse bombe di diverso calibro.

Circa l'attacco condotto dall'arma aerea tedesca contro Glasgow, la stampa tedesca che, sotto grossi titoli riporta ampie descrizioni degli inviati di guerra, sottolinea in modo particolare l'entità dei danni subiti dal nemico in quel centro, dove fino a ieri sera i bagliori dei disastrosi incendi sviluppatisi nei quartieri e negli altri obbiettivi bellici lungo le rive del Clyde, erano visibili a circa 100 chilometri di distanza.

Aerei inglesi
sulla Germania occidentale

BERLINO, 15 sera

Alcuni apparecchi britannici hanno sorvolato stanotte la Germania occidentale gettando bombe in più località. Gli incendi scoppiati furono presto spenti dalle pattuglie della difesa contraerea. Un apparecchio nemico è stato abbattuto.

L'attentato a Istambul

Comunicato dell'Agenzia
telegrafica bulgara

SOFIA, 15 sera

A proposito degli ultimi telegrammi *Reuter* in rapporto alla esplosione del «Pera Palace, l'*Agenzia telegrafica bulgara* comunica a titolo supplementare quanto segue: Alcuni giorni prima della partenza della Missione britannica da Sofia, il servizio di sorveglianza della polizia alla Legazione era rinforzato e, inoltre, otto agenti di polizia a cavallo facevano a turno giorno e notte, la guardia innanzi alla sede della Legazione. Dopo il cader della notte nessuno era autorizzato ad avvicinarsi alla Legazione e, in generale, nessuno poteva entrare senza il consenso esplicito della Missione britannica Come l'*Agenzia telegrafica bulgara* ha già annunziato, l'imballaggio, il trasporto ed il carico dei bagagli della Missione nel treno furono effettuati sotto il controllo permanente e diretto dei membri della Legazione.

Dato ciò, è da escludersi che le due valigie in questione siano state introdotte tra i bagagli da persone estranee sia nella sede della Legazione che durante il trasporto o in treno. D'altra parte, come è riconosciuto nello stesso telegramma della *Reuter*, le valigie furono aperte durante il viaggio da uno dei viaggiatori inglesi che potè rendersi conto del loro contenuto. Inoltre si è constatato che allo albergo uno degli inglesi che portava una delle valigie si affrettò a posarla a terra e ad allontanarsi immediatamente dopo aver appreso dell'esplosione verificatasi nell'altra valigia.

Tutti questi dati fanno pensare che le valigie in questione appartenessero ad uno degli inglesi, che viaggiavano nel treno.

Oltre al personale della Legazione erano sul treno stesso anche i membri della colonia inglese e cioè oltre 60 persone. Non è poi superfluo rilevare che per la buona guardia prestata alla Legazione e per l'ordine assicurato durante il viaggio della Missione, il ministro britannico Rendel, rimise personalmente alla polizia la somma di 5 mila Leva, per essere distribuita tra gli agenti.

Richiami jugoslavi
alla austerità e al controllo della opinione interna

BELGRADO, 15 sera

Il «Hrvaske Dieviik» organo del vice Presidente del Consiglio Maceck, riferendosi alle voci allarmanti diffuse da alcune stazioni radio straniere sulla situazione politica estera accusa i capi dell'opposizione serba di aver prestato orecchio a invenzioni dimostrando in tal modo scarsa sensibilità politica nel momento attuale. Il giornale aggiunge che tali voci già smentite dal Presidente del Consiglio Zvetkovic e dal vice Presidente del Consiglio Maceck sono assolutamente ...se e tendenziose e conclude:

« La nostra amicizia con i vicini rimane immutata ed è possibile sperare che tale rimarrà anche nell'avvenire poichè questo è l'interesse delle varie parti. Chi rispetterà la nostra indipendenza e la nostra integrità territoriale può contare con certezza sulla nostra amicizia e sulla nostra buona volontà.

Antonescu per la tutela
della finanza nazionale

La moneta romena è fra le più solide

BUCAREST, 15 sera

Presieduta dal generale Antonescu, ha avuto luogo la riunione del Consiglio Finanziario romeno. Dal comunicato ufficiale diramato stamane risulta che la moneta nazionale romena deve essere considerata come una fra le più solide, dato che essa ha il 27 per cento di copertura metallica. Non è quindi il caso di inflazione. La stabilità della moneta — si dichiara — sarà mantenuta mediante un livellamento dei prezzi.

Infine la stabilità della moneta impone il controllo delle speculazioni che vengono esercitate con la moneta straniera e perciò la «borsa nera» sarà abolita.

Il generale Antonescu ha poi deciso la ricostituzione dell'Istituto di Credito Agricolo rurale allo scopo di migliorare la situazione delle classi agricole e per ottenere un aumento della produzione.

64 persone arrestate
e inviate al confino in Romania

BUCAREST, 15 sera

resto e l'invio al confino di polizia di 64 persone, fra cui 10 donne allo scopo di «sopprimere attività che minacciano l'esistenza e gli interessi dello Stato». Si sa che le autorità pedinavano da diverso tempo le persone, di cui oggi si è annunciato l'arresto. Fra gli arrestati sono 28 ebrei, 99 inglesi, 12 armeni, 8 greci e tre romeni. Una die queste era una donna impiegata alla Legazione americana.

Anche operai di Los Angeles
hanno abbandonato il lavoro

NEW YORK, 15 sera

I tentativi di negoziati fra i dirigenti delle Società dei trasporti metropolitani di New York e gli impiegati scioperanti, allo scopo di risolvere al più presto le questioni, che hanno provocato lo sciopero, non hanno dato per ora alcun risultato. Sembra che i dirigenti non sieno disposti a fare alcuna concessione sostanziale mentre gli operai si sono a loro volta irrigiditi in un atteggiamento di categorico rifiuto di qualsiasi rinuncia, esigendo che le loro condizioni vengano sensibilmente migliorate.

Alla Casa Bianca è stata tenuta una apposita conferenza per esaminare il problema e tentare di trovare una soluzione che verrà imposta dal Governo alle due parti.

Le maestranze dell'«Harville Aircraft Corporation» hanno deciso di iniziare oggi lo sciopero. Queste officine che sono tra le più grandi della California meridionale, fabbricano importanti pezzi che vengono adoperati nella costruzione di quasi tutti i tipi di aeroplani.

Sospensione della linea
Canadà-Estremo Oriente

SCIANGAI, 15 sera

L'agenzia «Canadian Pacific Steamship» comunica che la liena Canadà Estremo Oriente è stata sospesa. L'annuncio viene considerato negli ambienti marinai dell'Estremo Oriente una conferma dell'attività delle navi da guerra tedesche nel Pacifico. Si rileva che queste navi appoggiate anche da sottomarini rendono pericolosa la traversata per i tre grandi transatlantici adibiti su questa linea.

Agli Stati Uniti

Il Bilancio della Marina
ascende a 3 miliardi di dollari

WASHINGTON, 15 sera

La Camera dei Rappresentanti ha approvato il Bilancio della Marina che ammonta a 3446 milioni di dollari e che concerne l'anno fiscale che si inizia col 1.o luglio. Questo è il quarto bilancio della Marina degli Stati Uniti che sia stato approvato in tempo di pace. La maggior parte dei crediti accordati alla Marina deve servire alla costruzione di sei nuove navi da battaglia. Il bilancio della Marina verrà ora discusso al Senato.

Ulteriore estensione del blocco nipponico
nelle acque della Cina

TOKIO, 15 sera

L'Ammiraglio Shimada, Comandante delle Forze marittime nipponiche nelle acque della Cina, ha proclamato una ulteriore estensione del blocco giapponese lungo le coste cinesi, che è stata comunicata alle rappresentanze diplomatiche straniere in Cina e alle dogane cinesi. Il provvedimento — si afferma qui — mira a chiudere altre vie di rifornimento al Governo di Chung King. In proposito si apprende che il blocco è stato esteso al porto di Haikow ove fin dallo scorso settembre navi straniere, le quali non potevano più scaricare altrove i rifornimenti destinati alle truppe di Ciang Kai-scek, avevano cominciato a sostare in questo porto e di altri, ora bloccati, lungo le coste del Chekiang e del Fukien. Si calcola che dal settembre dello scorso anno fino al febbraio scorso circa 90 navi abbiano fatto scalo a Haikow, scaricandovi le merci destinate a Chiung King.

I Ministri italiano e tedesco
visitano a Sofia il gen. List

SOFIA, 15 sera

Il Ministro d'Italia e di Germania, accompagnati dagli addetti militari delle rispettive legazioni, hanno visitato, al suo Quartiere generale il comandante del corpo tedesco in Bugaria, List, il quale ha offerto in loro onore una colazione.

Esercitazioni di paracadutisti
nella zona del Bosforo

ISTAMBUL, 13 sera

E' annunciato che domani avranno iizio ella regioe del Bosforo le anti paracadutisti .on l'impiego di 200 uomini dell'una e dell'altra specialità rispettivamente. Analoghe esercitazioni avrano luogo in avvenire in altre città turche.

Il Caudillo riceve
l'Ambasciatore di Spagna a Londra

MADRID, 15 sera

Il Caudillo ha ricevuto il Duca d'Alba, Ambasciatore di Spagna a Londra. Egli ha poi ricevuto vari generali dell'Esercito e l'Addetto militare del Giappone, ten. col. Keizo Sahurai.

Una Commissione di esperti forestali spagnoli, invitata dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste del Reich, parte per Berlino per compiere una visita a scopo di studio ai più grandi centri forestali tedeschi.

Treno che precipita da un ponte
in Bulgaria

SOFIA, 15 sera

Una grave sciagura ferroviaria si è verificata oggi nei pressi di Oporitsa. Un treno mreci stava transitando sul ponte presso la detta località, quando la locomotiva deviava, e sfondato il parapetto si rovesciava nel burrone sottostante. Ventitrè vagoni sono stati trascinati anch'essi giù dal ponte, rovinando con spaventevole fragore.

Dalla stazione più vicina e dai villaggi dei dintorni sono accorsi ferrovieri e contadini, che hanno subito iniziato l'opera di soccorso. Dai rottami dei vagoni ammonticchiati nel burrone sono stati estratti finora 10 morti e 30 feriti.

Sul disastro è stata aperta un'inchiesta, ritenendo le autorità locali che esso abbia cause dolose.

Arrestati per audizione
di radio estere

SAVONA, 15 sera

Ad Alassio dopo diligenti e pazienti indagini dell'autorità di P. S. e dei Carabinieri, sono stati sorpresi ad ascoltare radio-Londra e tratti in arresto certo Ambrogio Nattero e Angelo Scarpato ambedue giardinieri della villa Angela. Sono stati pure denunziati per lo stesso reato certi Ambrogio Grossero, Antonio Aresco e Rosa Menti sorpresi insieme ai due arrestati ad ascoltare radio-Londra.

La villa Angela è di proprietà di un suddito inglese e quindi si trova sotto sequestro. Gli arrestati vi erano addetti per ragioni di lavoro.

Una riunione a Firenze
per l'ammasso dell'olio

FIRENZE, 15 sera

Il Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura e Foreste ha presieduto, presso il Consiglio Provinciale delle Corporazioni, una riunione alla quale erano presenti, oltre alle principali autorità locali, il Direttore Generale della alimentazione, l'Ispettore compartimentale agrario, i Direttori delle Sezioni della alimentazione e gli Ispettori provinciali della agricoltura di Firenze, Apuania, Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Pistoia, Pisa e Siena; nonchè il Presidente del settore dell'olivicultura e i Direttori e Vice direttori dei Consorzi provinciali dei produttori e di Direttori delle Sezioni dell'olivicultura delle Provincie stesse. Nella riunione sono stati esaminati e discussi i vari problemi, attinenti alla disciplina delle operazioni di ammasso dell'olio della Toscana.

Un rapporto a Firenze
ai lavoratori dell'industria

FIRENZE, 15 sera

Il Presidente Confederale dei lavoratori dell'industria ha tenuto rapporto ai Segretari delle Unioni toscane, impartendo precise direttive sull'attività dell'organizzazione sindacale nell'attuale momento, con particolare riferimento al reclutamento degli operai dell'industria da trasferirsi in Germania.

Bimbo soffocato da un guanciale

FERRARA, 15 sera

A Comacchio, i coniugi Natale e Aldina Guidi, rincasando dal lavoro, hanno avuto la dolorosa sorpresa di rinvenire nella culla il loro piccolo Gino, di un anno, che non dava più segni di vita. E' stato accertato che l'innocente è morto soffocato da un cuscino che, negli inquieti movimenti del sonno, gli era andato sul viso.

Modifiche alla legge
sulla disciplina dei dividendi
delle società commerciali

ROMA, 15 sera

Elenchiamo le principali modificazioni, apportate dalla Commissione generale del bilancio della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, d'accordo col Governo, al decreto-legge 27 dicembre 1940, che stabilisce la nuova disciplina della distribuzione dei dividendi delle Società comerciali e agli articoli 30 e 31 del decreto-legge 19 ottobre 1937 e all'art. 22 della legge 1 luglio 1940:

La diminuzione di 1/8 del dividendo è limitata al caso nel quale il dividendo da distribuire, suerpiore al 7 per cento, non sia eguale alla media dei dividendi distribuiti nell'ultimo biennio, ma soltanto al dividendo dell'ultimo esercizio. Per calcolare il capitale cui può essere distribuito il 7 per cento, vi si possono aggiungere le riserve costituite in occasione di riduzione di capitale sociale, mediante accantonamenti di some già facenti parte del capitale stesso.

Per quanto riguarda l'autorizzazione contemplata dagli articoli 30 e 31 del decretolegge 10 ottobre 1937, è da ricordare che le Società avevano facoltà di impiegare direttamente riserve palesi o occulte; e di distribuire riserve agli azionisti, in esenzione dalla imposta straordinaria progressiva siu dividendi e dalla imposta del 10 per cento sui frutti dei titoi al portatore, a condizione che la distribuzione fosse effettuata mediante azioni gratuite per un valore nominale non superiore al doppio della imposta dovuta e che contemporaneamente fossero emesse azioni contro versamenti in contanti, per un ammontare pari alla metà del valore delle azioni.

Il decreto legge 27 dicembre poneva con l'articolo 13 forti limitazioni a queste facoltà. Ora è stato proposto di sostituire quell'articolo 3 col seguente:

« Le operazioni relative all'esercizio della facoltà concessa dagli articoli 30 e 31 del Decreto 19 ottobre 1937 convertito nella legge 13 gennaio 1938 debbono essere deliberate dall'assemblea entro il 31 dicenbre 1941. L'inosservanza di questo termine importa la decadenza dall'esercizio della facoltà sudetta ».

L'art. 4 del Decreto-legge in questione, in seguito a proposte del Governo e concordate col Governo, è risultato sottoposto alla Commissione nel seguente testo:

« In caso di esercizio della facoltà concessa dall'art. 22 della legge 1 luglio 1940, è dovuta allo Stato, a titolo di imposta speciale, uan somma pari all'ammoantre della riserva effettivamente trasferita a capitale.

« La nroma del coma precedente non si applica nei casi di ricostituzione di capitali svalutati negli anni dal 1930 al 1939.

« L'impsota, di cui al primo comma, colpisce anche i trasferimenti già deliberati alla data del 28 ottobre 1940, salvo il caso che a tale data sia stata già eseguita la consegna dei nuovi titoli agli azionisti, ovvero siano state effettuate in confronto degli azionisti stessi le oporezioni relative all'aumento del valore nominale delle azioni.

« E' consentito alle società interessate di revocare entro il 30 giugno 1941 le deliberazioni adotate. La revoca, in ogni caso, importa i diritti al rimborso della imposta di registro pagata sulle deliberazioni revocate, sempre che ne sia fatta doamnda nel termine di tre mesi dalla data di omologazione della deliberazione di revoca.

« L'imposta si riscuote mediante rullo straordinari in unica rata ».

Le suddette modificazioni, proposte in seno alla riunione della Commissione di bilancio della Camera dei Fasci, hanno subito ulteriori lievi variazioni.

Due aeroplani svedesi
che si scontrano e precipitano

STOCCOLMA, 15 sera

Due aeroplani da caccia svedesi si sono scontrati e sono precipitati al suolo. Uno dei piloti, figlio di uno dei più grandi industriali svedesi, è deceduto mentre l'altro si salvava col paracadute.

Don Orione rievocato a Genova
Un villaggio sarà dedicato al nome del grande Apostolo

GENOVA, 15 sera

L'Apostolo della Carità, don Luigi Orione, è stato oggi solennemente commemorato nel primo annuale della morte. Il cons. naz. Riccardo Moretti, ha rievocato le molteplici opere di bene suscitate in Patria ed all'Estero dal grande sacerdote italiano con le istituzioni del Piccolo Cottolengo, ha assistito e confortato migliaia di derelitti. Sul Colle dei Camaldolesi sorgerà prossimamente un villaggio intitolato a Don Orione, che costituirà un insigne monumento di carità.

La prenotazione
dei generi razionati
per il mese di aprile
fissata dal 18 al 23 corrente

ROMA, 15 sera

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste comunica: Per l'acquisto, nel mese di aprile, di tutti i generi alimentari razionati, i consumatori dovranno effettuare la prenotazione necessaria dal 18 al 23 del corrente mese di marzo. Per l'olio è valida la cedola di prenotazione n. 5 della Carta annonaria « dodici numeri »; per gli altri grassi burro, lardo, strutto ecc. quella n. 6; per lo zucchero quella n. 8 della tessa carta. Per i generi da minestra pasta, riso, farina di mais da minestra) dovrà essere usata la cedola di prenotazione relativa al primo mese della nuova carta uno — due — tre — attualmente in distribuzione. Nel mese di aprile la misura delle razioni dei generi alimentari razionati rimane uguale a quella di marzo.

Giapponesi vittime
di pioggie torrenziali

TOCHIO, 15 sera

Le piogge torrenziali che si sono abbattute sul Giappone nel corso di questi ultimi giorni hanno causato nella provincia di Yamanashi (Giappone centrale) la morte di dodici persone.

Si tratta di operai addetti ad un'officina di elettricità che con altri dieci compagni lavoravano in una galleria, quando sono stati sorpresi da un torrente d'acqua che improvvisamente l'ha invasa. Malgrado i tentativi intrapresi immediatamente per salvare questi ventidue operai, soltanto dieci potevano essere tratti in salvo.

I giornali inglesi
riducono le pagine

WASHINGTON, 15 sera

Il *New York Times* ha da Londra che con recente provvedimento i giornali della sera verranno ridotti da sei a tre pagine per tre giorni della settimana. Un'ulteriore riduzione del numero delle pagine è prevista per il mese di aprile prossimo.

Eccezionale battuta di caccia

FERRARA, 15 sera

Una comitiva di cacciatori bolognesi e ferraresi, spintasi ieri nella valle Cannevie presso Mesola, ha effettuato un abbondante rastello alle folaghe ed altri uccelli palustri, incarnierandone, nel ciclo di poche ore, oltre seicento. Fra la selvaggina abbattuta figuravano anche una decina di magnifici germani.

Muore asfissiato dal gas

MILANO, 15 sera

Per ospitare alcuni parenti giunti a Milano, la famiglia dell'assistente edile Aristeo Melli di Antonio disponeva ieri uno spostamento degli alloggi e l'assistente si sistemava provvisoriamente nella cucina dell'appartamento, in corso Cristoforo Colombo 5, dove trascorreva la notte. Questa mattina il Melli, che aveva 44 anni, è stato trovato cadavere nel giaciglio, mentre l'ambiente era saturo di gas illuminante. Dalla canna di gomma staccata dal fornello era uscito il gas durante tutta la notte, asfissiando nel sonno il disgraziato. Del doloroso caso si interessa il Commissariato di via Ausonio.

Il direttore del Museo
di Castel S. Angelo

ROMA, 15

Il generale del Corpo d'Armata fuori quadro, sen. Arturo Giuliano, è nominato direttore del Museo nazionale di Castel S. Angelo in Roma con le funzioni di presidente del comitato preposto allo stesso museo in sostituzione del defunto generale Scipione Scipioni.

Come la nostra Provincia
ha risolto il problema del carburante

Benzina per soli servizi pubblici

Non molti anni fa ben pochi pensavano che l'autarchia nel campo degli autotrasporti si sarebbe imposta come una inderogabile necessità dapprima e poi come un'ottima convenienza, al punto che gli autoveicoli a benzina sarebbero stati considerati come trasporti di lusso per i privati, lasciando il consumo del costoso carburante per le automobili di pubblica utilità e per l'esercito, come avviene appunto da oltre un anno in tutta Italia.

Nella sola città di Bologna qualche anno fa si vedevano circolare automobili private in vasta proporzione rispetto ad oggi: gli oltre trecentomila abitanti non avevano gran difficoltà a trovare gli autoveicoli per qualsiasi eventuale parvenza di necessità urgente di un comodo e velocissimo mezzo di trasporto, anche per un semplice svago domenicale di parecchie centinaia di chilometri, poichè nella sola cinta urbana si contavano ben ventimila autoveicoli di marca anche straniera.

Non appena una ditta estendeva la propria sfera d'attività commerciale il proprietario sostituiva la vecchia tessera dell'abbonamento ferroviario, con quella nuova fiammante del *Raci*, perchè con l'automobile si fanno migliori affari che valendosi del treno; il libero professionista poi non conosceva altra forma di decorosa presentazione o ricerca dei clienti che col mezzo dell'automobile a larga autonomia per battere in velocità il retrogrado collega che si valeva ancora del mezzo di trasporto di tutti, il treno, oppure della lentissima vettura tranviaria. I « beati possidentes » poi non volevano essere da meno degli altri e nelle attrezzate autorimesse, le loro veloci macchine non sostavano che il tempo necessario per le indispensabili revisioni e non appena esse rivelavano qualche segno di vecchiezza incipiente, in qualche dettaglio del loro organismo venivano vendute a prezzo di fallimento e sostituite con altre appena uscite dalla fabbrica.

La benzina, allora — anche quando subiva certe oscillazioni nel prezzo, determinate dalle perturbazioni internazionali e come loro immancabile contraccolpo sul mercato nazionale o anche europeo — era divenuta la linfa vitale della attività cittadina. Se qualche buontempone avesse, ad esempio, usato una carrozza per ingannare qualche ora delle lunghissime ore pomeridiane domenicali, lo si considerava un originale o un sognatore di un tempo che non sarebbe ritornato altro che nella sua vecchia fantasia. La trazione animale doveva rimanere come una buona e simpatica tradizione, ma nel suo giusto ruolo di semplice tradizione e nulla più.

Da qualche anno però tale tradizione da buontemponi si è trasformata addirittura in una comodissima necessità anche per i « beati possidentes » che hanno le loro autorimesse vuote oppure con qualche veicolo che ha cambiato sagoma per certe aggiunte, se vuole continuare il suo mestiere ma soltanto nelle sole ore diurne, perchè di notte tutti debbono dormire, macchine comprese.

In questa specie di cammino a ritroso nella storia dei trasporti, o meglio, di ricorso storico, vi è la sua legittima eccezione. Esistono ancora automobili a benzina per comodità di chi se ne vuol servire, ma in misura piuttosto limitata. Infatti attualmente in Bologna e Provincia sono in circolazione 144 automobili pubbliche, una certa parte di esse ultimo tipo di fabbricazione; gli autisti autorizzati, in caso di richiamo alle armi, sono immediatamente sostituiti da altri per mantenere la continuità del servizio, e quasi diremmo, la tradizione del mezzo di trasporto di altri fortunati tempi. Alle automobili di piazza si devono pure aggiungere altre 180 macchine distribuite nelle 125 autorimesse della città e provincia a disposizione del pubblico, ma alle dirette dipendenze dell'apposito Ufficio di Polizia come quelle di piazza. Ai professionitemente di carattere e utilità pubblica, come i medici, è pure concessa in via eccezionale l'uso del carburante benzina; liberi però di adottare anche il carburante o carburanti autarchici. Insomma gli autoveicoli a benzina sono consentiti soltanto per uso e servizio pubblico; per i privati esiste soltanto l'autoveicolo a sistema autarchico, oggi assolutamente di moda.

In una nostra rapida inchiesta presso i competenti Uffici di controllo e vigilanza della circolazione degli autoveicoli abbiamo constatato che il sistema autarchico preferito dai proprietari di mezzi celeri di trasporto sarebbe quello a «Gas metano»; sarebbe, diciamo, per le sue particolari e anche geniali proprietà di uso e di consumo. E' noto ormai a tutti, specialmente nella nostra regione, quale avvenire sia riservato alle riserve di gas metano esistente nel sottosuolo e come per il suo sfruttamento sia stato creato apposito Ente per compensare il nostro Paese della mancanza di giacimenti petroliferi. Questo Ente, nato a Bologna, lavora attivamente per il raggiungimento del suo obbiettivo essenzialmente autarchico, che dovrà dare i suoi indiscutibili immensi risultati in un prossimo avvenire.

Attualmente il sistema autarchico preferito è subordinato per ragioni contingenti all'altro e cioè al sistema a «Gassogeno» o a carbonella; carburante che offre larghe possibilità di consumo. Anche se la sua praticità di utilizzazione dia lungo a qualche inconveniente, questa è largamente compensata da requisiti di primo ordine che si impongono a quanti posseggono autoveicoli attrezzati o da attrezzare secondo le supreme leggi dell'autarchia nazionale.

Ed in proposito abbiamo interrogato qualche autorevole competenza in materia di carburanti circa le possibilità future dell'Europa, qualora l'America non importasse più benzina in Europa nel dopo-guerra. Egli ci ha tranquillamente risposto che l'Europa saprà legittimamente difendersi per il suo fabbisogno continentale col petrolio rumeno e con altri carburanti, in prima linea con quelli autarchici. L'Italia farà camminare i suoi autoveicoli nella massima parte a «gassogeno» fino a quando qualche altro carburante, oltre il metano, non conquisterà il primato della carbonella.

Contro le nevralgie:
*VERAMON
l'antidolorifico sovrano
Nel chiedere il Veramon insistete sempre per avere l'imballaggio originale:
Bustina da 2 compr. L. 1.25
Tubo da 10 compresse L. 6.—
Tubo da 20 compresse L. 11.—

Bustina Tubo
* I Medici lo raccomandano: innumerevoli ricerche scientifiche e la pratica quotidiana di molti anni dimostrano che il Veramon è efficacissimo contro le nevralgie e non è dannoso al cuore, nè allo stomaco, nè ai reni ecc.
Soc. Italiana Prodotti Schering
Sede e Stabilimenti a Milano
Aut. Pref. Milano, No 8716 del 28/2/28 VI

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile
Stabilimento Tipografico
Società Anonima « Avvenire d'Italia »

Banca Cattolica del Veneto
Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Riserve L. 5.000.000
Sede Sociale e Direzione Generale in VICENZA
SEDI:
BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO -
MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO
TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone
Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

CASA DI CURA "ANALGO„
cure rapide indolori delle malattie degli organi del movimento
Dr. B. Pittoni - SCIATICA-ARTRITI - REUMATISMI-GOTTA - UDINE
Visite dalle ore 10 e dalle 16
Via Bartolini
Telefono 11-40

FAMIGLIA ARTIGIANA MASCIONI
Organi Elettrici - Pneumatici
CUVIO - VARESE